GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDI' 19 APRILE — NUM. 93

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti....	Roma ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, convalidò l'elezione incontestata del Collegio di Cagliari; indi proseguì la discussione del disegno di legge concernente le nuove spese militari straordinarie; di cui ragionarono i deputati Nervo, Emilio Mattei, Tenani, Massari.

Fu comunicata una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pacelli.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 gennaio 1882:

A cavaliere:

Franchini Eugenio, capitano medico alla Direzione di sanità militare in Roma.
Crippa Giuseppe, maggiore della milizia mobile.
Caccia Giuseppe, id. id.
Pelamatti Emilio, id. nella riserva.
Baldino Giuseppe, id., contabile nella riserva.
Berni Angelo, id. in ritiro.
Cangemi Giuseppe, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinario ed altre, anonima per azioni al portatore, stabilita in Vigevano (provincia di Pavia), col nome di *Banca Lomellina*, col capitale nominale di lire 2,000,000, diviso in n. 10,000 azioni da lire 200 ciascuna, e colla durata di 60 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Lomellina*, sedente in Vigevano, e costituitasi in Milano con atto pubblico del 9 gennaio 1882, rogato dal notaro Giuseppe Cioja, è autorizzata, e il suo statuto, inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) Negli articoli 10 e 17 dopo le parole: « *a maggioranza* » è aggiunta l'altra « *assoluta*; »

b) I due primi capoversi dell'art. 12 sono soppressi, e vi è sostituito il seguente:

« L'assemblea nomina pure due consiglieri supplenti, destinati a surrogare quei consiglieri effettivi che per qualunque motivo cessassero di far parte del Consiglio; »

c) In fine dell'art. 14 sono aggiunte le parole seguenti: « In questo caso però il segretario non avrà voto deliberativo nelle adunanze del Consiglio d'amministrazione; »

d) In fine dell'art. 23 alle parole: « *più di cento voti,* » sono sostituite le altre: « *più di venti voti*; »

e) Nel principio dell'art. 26, dopo le parole: « *con due terzi di voti,* » sono inserite le parole: « *tanto in prima che in ulteriore convocazione.* »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero numero 2652, *e delle Convenzioni internazionali in vigore. — Pubblicazione fatta*

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
		Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,	
17733	Margotti G.	Il conte Lucio — Romanzo	—
17734	Zola Emilio.	Pot-Bouille — Fisiologia di una casa per bene	—
17735	Balossardi Marco . . .	Giobbe — Serena concezione	Tip. Treves. Milano, 1882
17736	Dollari A. B.	La storia di un gatto — Racconto	Detto, 19 gennaio 1882
17737	Zola Emilio.	Nuove storielle a Ninetta — Versione di Raffaello Barbiera .	Detto, 20 detto
17739	Virgili Antonio. . . .	Francesco Berni	Tip. Le Monnier. Firenze, 1881
17744	Bottero prof. Domenico	L'aritmetica insegnata praticamente. Ossia esercizi e problemi graduati e disposti in maniera da appianare ogni difficoltà ai fanciulli per apprendere il calcolo dei numeri, divisi in cinque quaderni.	Lit. Tommasi. Torino, 5 febbraio 1882
17745	Testa-Cordier baron. Elisa	Il traditore punito — Episodio della guerra franco-prussiana del 1806 — Dramma in un atto.	Tip. Donati
17746	Cavallotti Felice . . .	Cantico dei cantici — Scherzo poetico in un atto	Tip. Caprin. Trieste, 1882
17747	Panzini Angelo	La festa del lavoro — Gran marcia — Trascrizione per pianoforte a 4 mani.	Calc. Lucca. Milano, 22 gennaio 1882
17748	Piazzano Geremia . .	Vieni! . . . . . Marinaresca per canto	Detto
17749	Bernardi E.	*Requiem* a Mario Tiberini — Elegia — Riduzione per pianoforte	Detto
17750	Rossari Gustavo . . .	L'Esposizione nazionale 1881 — Inno-Marcia — Riduzione per pianoforte solo.	Detto
17751	Caggegi S.	Fugue pour piano	Detto
17752	Detto	Qu'est ce que tu as mon coeur? — Impression intime pour piano	Detto
17753	Anonimo	Il fantasma di Ghetto — Commedia in sei atti	—
17754	Nanni Gio. Battista .	Iconografia Sabauda — Quadro eseguito in metallo, di cui è stata depositata la fotografia.	Studio Nanni. Roma, 1882
17765	Hugo Victor e Maurice Paul	Novantatre — Dramma in 5 atti, tradotto in italiano da I. C. D'Aste.	Autolitogr. Barberi. Roma, 1882
17766	Cossa Pietro	Silla — Dramma in due atti e tre scene in versi	Detto
17767	Miller Luigi	Caloandro Fedele — Dramma per marionette	—
17768	Detto	Gualtiero ovvero Braccio di ferro — Simile	—
17769	Detto	Bovo d'Antona — Simile	—
17770	Patania Pietro	Vespro siciliano — Lavoro litografico in tre tinte ad imitazione fotografia, ritratto da un bozzetto.	Non accennato
17772	Diversi	Diario romanziere (1882), nel quale ogni giorno un'appendice di romanzo.	Tip. Legros. Milano, 1882
17773	Caimi C.	Diario Manzoniano (1882) con sentenze tratte dagli scritti di A. Manzoni e commentate.	Detto
17774	Miller Luigi	Falnero ovvero Vasco di Gama — Dramma per marionette . .	—
17775	Detto	Goffredo ovvero la Gerusalemme liberata — Dramma per marionette.	—

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

durante il mese di febbraio 1882 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337 *e del* 10 *agosto* 1875, *in conformità dell'art.* 6 *della legge suddetta* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato — Lire	*Osservazioni*
paragrafo 1, della legge 10 agosto 1875, numero 2652.				
Treves fratelli, editori	Milano	1° febbraio 1882	2	Art. 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — Sono state depositate due appendici, riportate nei numeri 16 e 17 del 1882 della *Gazzetta Piemontese*.
Detti	Id.	id.	2	Simile. — Sono state depositate due appendici, riportate nei numeri 24 e 25 del 1882 del giornale *La Ragione*.
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Le Monnier, successori	Firenze	6 id.	2	
Botteri prof. Domenico	Torino	id.	2	
Testa-Cordier baronessa Elisa	Parma	id.	2	
Caprin Giuseppe	Milano	7 id.	2	
Lucca Francesco, ditta editrice	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Morini Ferdinando e Lorenzo, fratelli	Firenze	8 id.	2	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Nanni Gio. Battista	Roma	4 id.	2	
Società per l'acquisto, tutela e incoraggiamento delle opere drammatiche in Italia, rappresentata dal suo segretario Augustale Mancinelli.	Id.	8 id.	2	
Detta	Id.	id.	2	
Miller Filippo	Id.	id.	2	Art. 4 delle legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Detto	Id.	id.	2	Simile.
Detto	Id.	id.	2	Simile.
Huber Rodolfo	Palermo	9 id.	2	
Legros F. e C., ditta editrice	Milano	12 id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Miller Filippo	Roma	8 id.	2	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Detto	Id.	id.	2	Simile.

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
17776	Verona avv. Ernesto	Sinossi giuridica — Periodico mensile — Compendio ordinato di giurisprudenza, scienza e bibliografia. — È stato depositato il programma e saggio dei fascicoli 1° e 2° con annessa tabella sinottica.	Tip. Gatti. Pordenone, febbraio 1882
17777	Pavesi C.	Bice — Mazurka	Calc. Lucca. Milano, 8 febbraio 1882
17778	Detto	Dora — Mazurka	Detto
17779	Falda Gaetano	Trine e fiori — Mazurka per pianoforte	Detto, 4 detto
17780	De Marans F.	Une Larme — Elégie pour piano	Detto, 8 detto
17781	Pavesi C.	Comete danzanti — Valzer per pianoforte a 4 mani	Detto, 2 detto
17782	Franchi Gaetano	Notturno per violino con pianoforte	Detto, 22 gennaio 1882
17783	Franzoni Romeo	L'aurora — Melodia per pianoforte	Detto, 4 febbraio 1882
17784	Mugnone Leopoldo	Che cosa è amore! — Romanza per camera	Detto, 8 detto
17785	G. D. M.	Vita di Martin Lutero	Tip. Umbro-Sabina. Roma-Narni, 26 gennaio 1881
17786	Miller Luigi	Orlando furioso — Dramma per marionette	—
17787	Gamba prof. Alberto	Igiene infantile — Consigli alle madri di famiglia	Tip. Botta. Torino, febbraio 1882
17788	Rotta Silvio	Sughime! Sughime! — Quadro ad olio, di cui è stata depositata una riproduzione eliotipica.	Stab. Jacobi. Venezia, 1882
17789	Cibrario prof. C. G.	Corso di disegno ornamentale ad uso delle Scuole elementari, tecniche, ginnasiali, normali, degli Istituti tecnici e professionali. Parte prima.	Tip. Paravia. Torino, 14 febbraio 1882
17790	Detto	Disegno ornamentale a base geometrica. Parte prima, ad uso dell'insegnante. Introduzione. 20 tavole murali, ecc.	Detto
17791	Bellini prof. Vincenzo	Manuale del duello	Tip. De Angelis. Napoli, dicembre 1881
17792	Lanzoni Angelo ing.	Tavole grafiche delle portate dei tubi. Notizie e dati di alcuni manufatti con materiali cementizi.	Tip. Morelli. Pavia, 18 febbraio 1882
17793	Burgmein I.	Babau! — Galop-surprise pour piano	Calcogr. Ricordi. Milano, 30 gennaio 1882
17794	Caracciolo Luigi	Destino — Melodia per soprano o tenore	Detto, 10 detto
17795	Detto	Serenata napolitana per soprano o tenore	Detto
17796	Denza L.	Culto — Romanza come sopra	Detto
17797	Massenet G.	Il sentiero romito — Idillio per soprano o tenore	Detto
17798	Palloni G.	È amore! — Melodia drammatica per soprano o tenore	Detto, 25 detto
17799	Detto	Il Perchè — Melodia per mezzo soprano o baritono	Detto, 27 detto
17800	Detto	M'assài quando ti scontro. Stornello — Melodia romantica per soprano o tenore.	Detto
17801	Tosti F. Paolo	Senza di te! — Serenata (Reminiscenze abruzzesi) per soprano o tenore.	Detto, 17 gennaio 1882
17802	Detto	Nonna.... sorridi?.... — Canzonetta per soprano o tenore	Detto
17803	Detto	Charitas!.... — Lamento	Detto, 30 detto
17804	Detto	Napoli — Canzone popolare a due voci	Detto, 17 detto
17805	Rubbiani A.	Bologne et ses environs — Petite guide artistique	Tip. Zanichelli. Bologna, 15 febbraio 1882
17806	Ricci Corrado	Guida di Bologna, preceduta da un cenno storico di Cesare Albicini.	Detto
17808	Marulli Giacomo	Il fantasma di Rosina — Dramma in un prologo e 5 atti, tratto dal romanzo omonimo di Francesco Mastriani.	—
17809	Castigliano A. ing.	Manuale pratico per gli ingegneri, con tavole illustrative. Parte prima.	Tip. Negro. Torino, 14 febbraio 1882
17904	Martinucci Lombardi Eugenio	Daddy's Clothes — Riproduzione fotografica	Fotografia Martinucci Lombardi e C. Londra, febbraio 1882
17905	D. F.	Pinacothèque de l'Academie royale des beaux-arts de Milan. Première édition.	Tip. Civelli. Milano, 1882
17907	Ruscovich Giorgio	L'arabesque — Mazurka de salon pour piano	Calc. Lucca. Milano, 8 febbraio 1882
17908	Detto	Toute charmante — Valse pour piano	Detto
17909	Picozzi Gabrio	Visioni — Valzer per pianoforte	Detto, 10 detto
17910	Mugnone Leopoldo	Un giorno senza lei! — Melodia per soprano	Detto, 8 detto
17911	Detto	Elegia per canto con accompagnamento di violino e pianoforte	Detto
17912	Detto	La cianciosa — Canzone in dialetto napoletano, con accompagnamento di pianoforte.	Detto
17913	Celega Nicolò	Fasi d'amore — Pezzo caratteristico per pianoforte solo - N. 1. Primo incontro — Rondino.	Detto, 22 detto

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	*Osservazioni*
Verona avv. Ernesto	Udine	9 febbraio 1882	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	12 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Libreria A. Manzoni	Roma	26 gennaio 1882	2	
Miller Filippo	Id.	7 febbraio 1882	2	Art. 4 della legge 10 agosto 1865, n. 2652.
Botta Eredi, tipografi	Torino	15 id.	2	
Società Veneta promotrice di belle arti	Venezia	id.	2	
Paravia G. B. e C., ditta editrice	Torino	14 id.	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Detti	Id.	id.	2	Simile.
Bellini prof. Vincenzo	Napoli	27 dicembre 1881	2	
Lanzoni Angelo ing.	Pavia	18 febbraio 1882	2	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	20 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Zanichelli Nicola, editore	Bologna	18 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Marulli Giacomo	Napoli	14 id.	2	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Negro cav. Augusto Federico, editore	Torino	16 id.	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Martinucci Lombardi Eugenio, fotografo	Ministero Esteri. Roma	28 id.	2	Legge 25 giugno 1865, n. 2337.
R. Accademia di belle arti in Milano, rappresentata dal presidente Luigi Bisi	Milano	24 id.	2	
Lucca Francesco, ditta editrice	Id.	28 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
17914	Celega Nicolò	Fasi d'amore — Pezzo caratteristico per pianoforte solo - N. 2. Dichiarazione — Andante.	Calc. Lucca. Milano, 22 febbraio 1882
17915	Detto	Simile - N. 3. Speranza — Serenata alla barcarola	Detto
17916	Detto	Simile - N. 4. Convegno — Duetto	Detto
17917	Detto	Simile - N. 5. Delizie! — Tempo di ballo	Detto
17918	Detto	Simile - N. 6. La fuga — Presto	Detto
17919	Vannini R.	Lei e Lui! — Valzer per pianoforte	Tip. Giudici e Strada. Torino, 20 dicembre 1881
17920	Detto	Verrà? — Mazurka per pianoforte	Detto
17923	Baur A.	Postumo - Marcia	Detto, 31 detto
17924	Alovisio T.	Care rimembranze - Inni e canzonette popolari, trascritte per pianoforte.	Detto, 29 detto
17925	Cerutti C.	Gite alpine — Polka per pianoforte.	Detto, 13 febbraio 1882
17926	Gnocchi Arturo. . . .	Cuor agitato — Galop per pianoforte	Detto, 31 dicembre 1881
17927	Acton Carlo	Écume de Champagne — Valse da salon pour piano	Detto
17928	Vannini R.	Felici sempre! — Polka per pianoforte	Detto, 20 detto
17929	Gnocchi Arturo. . . .	Vaghe sensazioni — Valzer per pianoforte	Detto, 31 detto
17930	Amato Vincenzo . . .	Nuovo metodo per ocarina	Detto, 30 gennaio 1882
17936	Crovara prof. sacerdote Enrico	Prime nozioni di grammatica italiana ad uso delle classi elementari inferiori.	Tipog. Ricci. Savona, 9 febbraio 1882

Dichiarazioni tardive — Articolo 5,

N° d'ordine	Nome	Titolo	Stabilimento
17738	Giusti Giuseppe . . .	Epistolario di Giuseppe Giusti, ordinato da G. Frassi e preceduto dalla vita dell'autore.	Tip. Le Monnier. Firenze, 1863
17740	Duprè Giovanni . . .	Pensieri sull'arte e ricordi autobiografici. Seconda edizione . .	Detto, 1880
17741	Giusti Giuseppe . . .	Scritti vari in prosa e in versi, pubblicati per cura di Aurelio Gotti.	Detto, 1866
17742	Detto	Lettere scelte postillate, per uso de' non toscani, da Giuseppe Rigutini. Decima ristampa.	Detto, 1880
17743	Detto	Raccolta di proverbi toscani nuovamente ampliata da quella di Giuseppe Giusti, pubblicata da Gino Capponi. Sedicesima impressione.	Detto
17771	Cantù Cesare	Caratteri storici, desunti dalle opere dell'autore	Tipogr. Agnelli. Milano, 15 settembre 1881
17807	Pailleron E.	La scintilla — Commedia in un atto, tradotta dal francese . .	—
17906	Allegro Agostino, scultore	Ingrandimento del cimitero monumentale di Genova — Progetto	Tip. dei Tribunali e litogr. Rossi. Genova, 1881
17921	Predari T.	Improvviso — Polka per pianoforte	Calc. Giudici e Strada. Torino, 20 dicembre 1881
17922	Detto	All'Alpi Graie — Mazurka sentimentale per pianoforte . . .	Detto
17931	Bobba R.	Saggio della filosofia greco-romana, ecc.	Tip. Paravia. Torino, 12 dicembre 1881
17932	Vecchia P.	La nuova scienza dell'educazione, applicata all'insegnamento primario - Vol. 1. L'educazione intellettuale.	Detto, 21 novembre 1881
17933	Rocca Luigi	Un mondo di cose — Premio alla gioventù studiosa. Seconda edizione.	Detto, 17 marzo 1881
17934	Aristotile	La morale a Nicomaco — Traduzione letterale italiana, fatta sull'edizione del Bekker.	Detto, 28 novembre 1881
17935	Almerighi G.	Grandi uomini nei loro primi anni — Bozzetti per fanciulli . .	Tipogr. Vigliardi. Torino, 10 ottobre 1881

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

N° d'ordine	Nome	Titolo	Stabilimento
17755	Jacoby Guglielmo . .	Canto ad una voce, di Scheerer, e canto a due voci, di Goethe .	Calc. Röder. Lipsia, 15 dicembre 1881
17756	Detto	Canto ad una voce e a due voci, di Rodenberg	Detto
17757	Detto	Canto ad una voce e a due voci, di Wolff	Detto
17758	Sieber Ferdinando . .	Sei canti tratti dal Tannhauser, di Giulio Wolff, per una voce .	Detto
17759	Afanassieff N.	Doppio quatuor per 4 violini, due contrabassi e 2 violoncelli. .	Calc. Rahter. Amburgo, 17 gennaio 1882
17760	Oui Cesare	Marcia solenne per orchestra, ridotta per due pianoforti . . .	Detto

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	*Osservazioni*
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	28 febbraio 1882	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Giudici e Strada, editori	Torino	18 id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Crovara prof. sacerdote Enrico	Genova	23 id.	2	

paragrafo 2, della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	*Osservazioni*
Le Monnier, successori	Firenze	6 febbraio 1882	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Cantù comm. Cesare	Milano	12 id.	2	
Brenzoni conte Gerardo	Firenze	22 id.	2	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652. — L'opera è stata rappresentata la prima volta a Parigi sulle scene del teatro francese il 13 maggio 1879.
Allegro prof. Agostino	Genova	25 id.	2	
Giudici e Strada, editori	Torino	18 id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Paravia G. B. e C., ditta editrice	Id.	23 id.	2	
Detti	Id.	id.	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	*Osservazioni*
Wentrel Adolfo, editore	Ministero Esteri. Roma	6 gennaio 1882	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Rahter D., editore	Id.	18 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 7ª categoria con l'onorario di lire 300, per l'ufficio sanitario in Spoleto (Perugia).

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 10 maggio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed averri fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 5 aprile 1882.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 16 corrente, in Poviglio, provincia di Reggio Emilia, è stato aperto un ufficio telegrafico di 3ª categoria al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato.

Roma, 17 aprile 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 724002 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1105, al nome di Matis Caterina fu *Giuseppe*, vedova di Gerbino Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Matis Caterina fu *Lorenzo*, vedova di Gerbino Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico s diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 30 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato il tramutamento della rendita seguente del consolidato 5 per 100, cioè: n. 326295 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 143355 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, al nome di Caravita Edwige fu Francesco Saverio, moglie di Caravita Beniamino di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vincolata per cauzione di quest'ultimo, come ricevitore di Dogana in Mondragone, e da rendersi oggi libera per decreto della Direzione generale delle gabelle e tramutarsi al portatore.

Poichè sul corrispondente certificato venne a tergo sovrapposto un foglio in bianco capace di potere occultare e rendere invisibile qualsiasi dichiarazione di cessione per attergato la quale per avventura fosse per esistervi, così si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

R. CONSERVATORIO DI S. GIOVACCHINO IN FIRENZE

Avviso di concorso.

L'Operaio del R. Conservatorio femminile di San Giovacchino di Firenze,

Veduto l'art. 124 del regolamento approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione, il 29 agosto 1874,

Bandisce

Che nel detto Conservatorio è rimasto vacante uno dei posti di grazia a intiera retta.

Le domande per il posto vacante dovranno dai genitori o dai tutori delle fanciulle concorrenti essere presentate o trasmesse all'Operaio entro il termine di un mese dal giorno della pubblicazione del presente concorso, e dovranno avere i seguenti documenti:

1. La fede comprovante l'età della fanciulla;

2. La fede medica comprovante la sana costituzione della concorrente, e nella quale si attesti che essa ha avuto il vaiolo naturale o inoculato;

3. Una fede del sindaco circa le condizioni morali ed economiche e la civiltà ed onoratezza della famiglia, e circa le particolari benemerenze della medesima, sia per servizi prestati allo Stato, sia per servizi prestati al comune, sia per servizi prestati alla provincia.

Non si ammettono nel Conservatorio le fanciulle che sieno minori di anni sette o maggiori di anni dodici.

Firenze, lì ... aprile 1882.

L'Operaio: Senatore B. PAOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alle funzioni delle quali era incaricato il signor De Giers prima del definitivo ritiro del principe di Gorciakoff venne chiamato il barone Jomini.

Pare ai *Débats* che la nomina del nuovo sottosegretario di Stato per gli affari esteri di Russia non lasci sussistere alcuna incertezza quanto alle disposizioni pacifiche del governo di Pietroburgo. " Sembra fuori di dubbio che affidando la direzione della politica estera russa a due uomini sospetti l'uno e l'altro al partito panslavista a motivo della loro origine e dei loro antecedenti personali, l'imperatore Alessandro abbia voluto rassicurare i suoi antichi alleati e dissipare le apprensioni alle quali avevano dato luogo le manifestazioni del generale Skobeleff.

" Ci preme di aggiungere che le nuove tendenze del gabinetto russo si sono immediatamente manifestate coi fatti.

" Il signor Persiani, ministro di Russia a Belgrado, venne invitato a recarsi a Pietroborgo per dare spiegazioni sopra un incidente che ha sollevato nella Serbia qualche rumore.

" Al servizio religioso che venne celebrato per l'anniversario della morte di Alessandro II non assistette nè alcun ministro, nè alcun funzionario del nuovo regno, e il re Milano non vi si fece rappresentare. Onde spiegare questa astensione, i ministri serbi hanno preteso che il metropolitano Michel, essendo stato incaricato dagli organizzatori della cerimonia di fare preghiere per l'anima del defunto czar, essi avevano considerato l'intervento dell'arcivescovo, deposto or son pochi mesi dal suo seggio, come una manifestazione ostile al governo. Ed aggiunsero che il ministro di Russia aveva incoraggiato, colla sua presenza, una dimostrazione pànslavista, nella quale il posto d'onore era stato assegnato ad un alto dignitario ecclesiastico, del quale nessuno ignorava le relazioni col signor Ristich e coi Comitati di Mosca.

" Il signor Persiani rappresenta la Russia presso il governo serbo dal mese di settembre 1878, ed ha esercitata una influenza preponderante sugli affari del principato fino al momento in cui il gabinetto conservatore fu, da una decisione personale del sovrano, chiamato a dirigere gli affari.

" Sotto il gabinetto Pirotchanatz l'agente diplomatico russo non tardò a vedere menomarsi rapidamente il prestigio del quale egli godeva durante i primi tempi della sua missione.

" Non solo il signor Ristich era stato allontanato dagli affari, ma inoltre i di lui amici erano quotidianamente combattuti colla più grande energia dai nuovi ministri, ed il metropolitano Michel, che aveva ognora difeso zelantemente l'alleanza russa, venne, per motivi esclusivamente politici, deposto dal suo seggio arcivescovile.

" Taluni fogli tedeschi sembrano inchinevoli ad ammettere che il signor Persiani, le cui relazioni sono divenute assai difficili col governo serbo, non tornerà più al suo posto. Però questa congettura non è finora confermata da alcuna informazione precisa. Numerosi indizi lasciano tuttavia presumere che anche nel caso in cui il ministro di Russia a Belgrado conservi la sua carica, il signor de Giers ed il barone Jomini continueranno a vietare ai loro subordinati ogni manifestazione panslavista la quale potesse suscitare torbidi nella penisola dei Balcani. "

I giornali tedeschi osservano che le resistenze unanimi che incontra il più importante dei disegni finanziari imaginati dal cancelliere, principe di Bismarck, cioè l'introduzione del monopolio del tabacco, non devono essere attribuite esclusivamente a considerazioni economiche. Non sarebbe soltanto una grande industria nazionale che gli avversari del monopolio intendono di salvare da una confisca a profitto dello Stato, ma essi sono pure preoccupati del pericolo da cui sarebbe minacciata l'indipendenza dei governi confederati, dal momento in cui il potere centrale potesse disporre, da padrone assoluto, della coltivazione e della fabbricazione del tabacco, e trovasse nella nuova imposta delle risorse sufficienti per risparmiare alle finanze dell'impero la necessità di ricorrere alle contribuzioni matricolari.

Durante la penultima sessione, le tendenze *particolariste* di alcuni gruppi del Parlamento hanno contribuito grandemente a far abortire il progetto di legge sull'assicurazione degli operai. La maggior parte degli oratori dell'opposizione avevano censurato con estrema vivacità la disposizione del progetto, che attribuiva al governo imperiale il diritto di amministrare le Casse di assicurazione e, nel corso della discussione, l'Assemblea aveva adottato un emendamento che affidava quest'ufficio a vari Stati confederati.

Ora, per dissipare le prevenzioni dei *particolaristi*, il cancelliere rinunzia per il governo centrale ai diritti sulla coltivazione e sulla fabbricazione del tabacco. A termini del nuovo progetto, che sarà presentato prossimamente al Parlamento, non è il solo cancelliere che designerà, per tutto il territorio germanico, i distretti ove sarà autorizzata la coltivazione del tabacco; questa prerogativa apparterrà ai diversi Stati della Confederazione.

A questa concessione di cui non potrebbesi contestare l'importanza, il governo centrale ne aggiunge una seconda che è molto più notevole. In luogo di fare del monopolio del tabacco un'imposta destinata esclusivamente a sovvenire alle spese comuni dell'impero, esso propone di ripartirne i prodotti fra i diversi Stati confederati in ragione della cifra della loro popolazione.

Non è difficile, osservano gli stessi giornali, di scoprire per quali motivi il cancelliere si adoperi per rassicurare i governi secondari contro i pericoli a cui la istituzione del monopolio potrebbe esporre la loro indipendenza. Respinta diggià dal Consiglio economico di Prussia, la nuova imposta avrebbe corso il pericolo di naufragare nel Consiglio federale se il cancelliere non avesse rinunziato a quelle disposizioni del progetto che potevano sembrare pericolose per l'autonomia dei minori Stati della Confederazione.

Ma ammesso anche dal Consiglio federale il progetto del monopolio, il principe di Bismarck non potrà ancora dire di avere vinta la causa. I maggiori ostacoli esso li troverà nel Parlamento, che nella sua grande maggioranza si mostra ostile al monopolio.

Scrivono da Berlino alla *Kölnische Zeitung*, che ad onta del suo desiderio di porre un termine all'affare dei beni della famiglia d'Annover, l'imperatore Guglielmo non ha mai incaricato il granduca di Mecklemburgo-Schwerin di negoziare, durante il suo soggiorno a Vienna, col duca di Cumberland, erede di quei beni.

Il corrispondente aggiunge che negoziati di tal genere avrebbero poca probabilità di riuscita, essendo il duca di Cumberland convinto dei proprii diritti. Di più l'erede del re d'Annover sarebbe molto ricco, anche dopo il sequestro del fondo guelfo e la trattenuta delle rendite, ed ha ancora da raccogliere una successione notevole, quella del duca di Brunswigh.

Il testo della risoluzione adottata dalla assemblea della *Land League* americana a Washington è così concepito:

" La Convenzione della *Land League* irlandese degli Stati Uniti manda ai fittavoli d'Irlanda che lottano per i loro di-

ritti la espressione della profonda simpatia dei milioni di compatrioti che abitano in America.

« Orgogliosi del fedele attaccamento che i loro fratelli hanno dimostrato ai principii posti dai loro coraggiosi capi attualmente imprigionati, essi danno loro la seria assicurazione che continueranno a fornire loro soccorsi materiali e morali finchè essi sieno riusciti ad abolire le loro antiche e perniciose leggi agrarie. »

Il tesoriere della *Land League* ha comunicato all'assemblea la cifra di questi soccorsi materiali. La di lui relazione constata che la *Land League* ha ricevuto 108,589 dollari da quando fu fondata, e che essa ha inviati 169,262 dollari al signor Patrik-Egan. Il segretario ha annunziato che altre somme sono state parimenti spedite in Irlanda senza passare per le mani del tesoriere.

Tutte queste somme unite al prodotto delle sottoscrizioni ricevute dall'*Irish-World* formano un totale di 300,444 dollari.

Sotto la presidenza del *maire* di New-York fu pochi giorni addietro tenuta un'altra assemblea popolare numerosissima. In tale assemblea emerse il partito democratico, il quale non perde occasione di far causa comune coll'elemento irlandese.

Uno degli oratori credette di poter dichiarare che il governo non aveva nulla ommesso per la tutela dei cittadini americani, e che la pubblicazione della corrispondenza scambiata fra i gabinetti di New-York e di Londra soddisferà pienamente l'onore nazionale. « Fra alquanti giorni, egli disse, noi potremo radunarci nuovamente, sia per plaudire alla scarcerazione dei cittadini, sia per un oggetto più serio. »

Il 5 aprile il segretario di Stato, signor Frelinghuysen, informò il presidente che in seguito di negoziati che avevano conservato ognora il carattere più amichevole, gli era stata notificata la scarcerazione dei detenuti, ad eccezione di tre. Tuttavia, essendosi saputo di taluni che continuavano a venire trattenuti in carcere, si erano riprese le trattative, e tutto lasciava credere che le difficoltà insorte non avrebbero tardato ad essere appianate.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 18. — *Camera dei comuni*. — Gladstone dichiara che sarebbe prematuro mettere in libertà re Cettivajo.

I giornali annunziano che il governo offerse agli americani incarcerati in Irlanda di metterli in libertà se promettono di lasciare il Regno Unito. Essi ricusarono. Il signor James Russel Lowell, ministro degli Stati Uniti a Londra, domanda che essi siano immediatamente giudicati o scarcerati.

Washington, 18. — La Camera approvò con voti 201 contro 37 il nuovo progetto che sospende l'immigrazione dei chinesi per un periodo di dieci anni.

Londra, 18. — Nel banchetto di Mansion-House, il lord mayor brindò ai ministri delle potenze estere. Il principe Ghika, rispondendo, disse che la Rumenia conta sull'appoggio dell'Inghilterra per ottenere la libertà della navigazione del Danubio.

Palermo, 18. — Il commendatore Notarbartolo è stato liberato.

Madrid, 19. — L'*Epoca* domanda si stabilisca un'unione doganale fra la Spagna e il Portogallo.

La *Correspondencia Catalana* afferma che i carlisti si agitano fortemente nella Catalogna settentrionale.

Washington, 18. — Al Senato furono presentate due proposte tendenti a rimborsare all'Inghilterra la restante somma conformemente all'arbitrato di Ginevra ed a stabilire relazioni diplomatiche colla Persia.

Napoli, 18. — Il granduca Vladimiro parte stasera alle ore 9 direttamente per Berlino.

Verona, 17. — S. M. il re di Sassonia visitò oggi la città e ripartì pel Tirolo.

Roma, 18. — *Il Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* nel 19 corrente, annunzia che nel 1° trimestre di questo anno sono stati spediti nell'interno del Regno 488,861 pacchi postali e che ne sono arrivati dall'estero 515,792.

Pietroburgo, 18. — Sono avvenuti disordini antisemitici in parecchie località del governo di Kherson; i magazzini e le case vennero saccheggiate. Furono spedite truppe.

Washington, 18. — Al Senato fu presentata una proposta tendente a rimborsare agli interessati il restante della somma pagata agli Stati Uniti dall'Inghilterra conformemente all'arbitrato di Ginevra.

Londra, 18. — *Camera dei comuni*. — Wolff domanda che i negoziati col Vaticano sieno comunicati al Parlamento.

Gladstone dichiara che Errington non fu incaricato di alcuna missione presso il Vaticano. Il governo non celò affatto una corrispondenza, giacchè non ne esiste alcuna.

Wolff propone di ritirare la sua mozione.

Gladstone vi si oppone.

La mozione è respinta senza scrutinio.

Parigi, 18. — Nel Consiglio dei ministri Freycinet espose il progetto di Roudaire per la creazione di un mare interno a mezzodì della Tunisia.

Vienna, 18. — *Comitato della Delegazione Ungherese*. — Il ministro degli esteri dichiara che la condotta della Serbia e del Montenegro, durante l'insurrezione della Bosnia e dell'Erzegovina fu completamente corretta.

Non esiste affatto una agitazione russa; l'agente russo agì correttamente.

Venne arrestato il corrispondente inglese, Evans, in seguito ad una istruzione giudiziaria, per essere egli in relazione cogl'insorti e per aver redatto documenti slavofili ostili all'Austria-Ungheria; l'istruzione giudiziaria non è ancora chiusa.

Non vi fu agitazione straniera.

Le nostre relazioni con le potenze estere sono sempre soddisfacentissime, ed abbiamo la speranza fondata che esse continueranno ad esserlo, se non sorgono incidenti imprevisti. Lo scopo del governo relativamente ai paesi occupati è sempre lo stesso dall'epoca dell'occupazione, cioè attrarli sempre più verso noi, e persuadere quelle popolazioni che il loro benessere morale e materiale può essere raggiunto soltanto coll'unirsi all'Austria-Ungheria.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche del 16 aprile 1882.

Presiede il vicepresidente comm. P. Richelmy.

Il segretario legge il processo verbale dell'adunanza precedente che viene approvato, e presenta quindi i libri ed opuscolo pervenuti in dono all'Accademia.

Il socio Genocchi fa dono all'Accademia di un volume, tomo 13°, delle opere di Lagrange, pubblicato per cura del signor Serret,

sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione di Francia, dono del signor Serret e degli editori Gauthier-Villars. Questo volume contiene la corrispondenza di Lagrange con D'Alembert.

Il socio Lessona presenta a nome dell'autore, il dott. Lorenzo Camerano, un'opera da questo pubblicata sotto il titolo di *Anatomia degli insetti*. E lo stesso socio Lessona presenta una Memoria già stampata del dottore G. B. Laura, col titolo: *Sulla struttura del midollo spinale.*

Il segretario dà quindi lettura di lettere dirette al presidente dell'Accademia dai signori Antonio Stoppani, Emilio Villari, R. Clausius, R. Fresenius, i quali ringraziano della loro recente nomina a corrispondenti dell'Accademia torinese.

Il socio Mosso legge una sua breve Nota col titolo: *Applicazione della bilancia allo studio della circolazione del sangue nell'uomo*. Sarà inserta negli Atti.

Il socio Cossa presenta e legge una Memoria dell'ingegnere Mario Zecchini, assistente presso il Laboratorio chimico della Stazione agraria di Torino, col titolo: *Sulla magnetite compatta di Cogne (Valle d'Aosta). Ricerche chimiche mineralogiche.* Verrà inserta negli Atti.

Il socio Naccari presenta e legge una Memoria del dottore Giovanni Guglielmo: *Sull'uso dell'elettrometro nella misura della resistenza dei liquidi col metodo di Mance e con quello di Wheastone sulla resistenza di alcune soluzioni alcooliche di potassa.* Verrà inserta negli Atti.

Il socio Dorna legge una sua Memoria col titolo: *Sulla rifrazione, interpretazione matematica dell'ipotesi con cui Domenico Cassini determinò la rifrazione astronomica, e teoria esatta che ne risulta, libera da ogni supposizione arbitraria sulla costituzione dell'atmosfera, per una proprietà di questa che non era ancora stata indicata.* Questo scritto sarà inserto nei volumi delle Memorie accademiche.

Il socio D'Ovidio presenta e legge una Nota del sig. Francesco Gerbaldi, dottore in matematica, avente per titolo: *Sui gruppi di sei coniche in involuzione.* Sarà inserta negli Atti.

Lo stesso socio D'Ovidio presenta e legge una Nota del signor G. Peano, col titolo: *Sui sistemi di forme binarie di egual grado, e sistema completo di quante si vogliano cubiche.* Sarà pure inserta negli Atti.

Adunanza a Classi unite.

Presiede il presidente dell'Accademia senatore E. Ricotti.

Letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, leggesi dal segretario la lettera Ministeriale del 6 aprile 1882, con cui si annunzia il Regio decreto del 2 aprile stesso mese, con cui si approvano le conferme del comm. E. Ricotti nella carica triennale di presidente, e del comm. P. Richelmy in quella di vicepresidente.

In quest'adunanza plenaria l'Accademia si è occupata di molti particolari riflettenti l'applicazione dei nuovi statuti, secondo i quali essa dovrà reggersi in avvenire, ed approvati da S. M. in data 2 febbraio 1882.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

NOTIZIE DIVERSE

Eruzione di cenere dell'Etna. — Leggiamo nella *Gazzetta di Catania*:

« Da due giorni l'Etna si mostra attiva nel suo cratere centrale con una eruzione di cenere; delle nubi di aspetto denso, formate da vapori carichi di cenere, si sollevano dalla cima, e spinte da un vento di N. N. O. fanno ricadere la cenere sul versante opposto del monte fino nella valle del Bove. La caduta della cenere si rende evidente anche a distanza, giacchè il periodo piovoso e burrascoso, intervenuto dal 5 all' 11 aprile, aveva rivestito con un nuovo esteso e candido manto di neve il monte; che ora sul versante orientale si mostra come affumicato da uno strato nero di intensità gradatamente crescente dalle adiacenze del cratere a distanze maggiori, nella direzione di N. O. a S. E.

« L'eruzione di fango termale a Paternò continua attiva, ma è limitata ad un solo cratere, che riversa all'esterno un fango fluido ad una temperatura compressa. »

Decessi. — Nel *Risorgimento*, del 18 corrente, si legge:

Un artista caposcuola, di altissimo merito, e che lascia di sè orma profonda, è morto nella notte di domenica, verso l'una, dopo breve e dolorosa malattia. Antonio Fontanesi, professore di paesaggio alla nostra R. Accademia Albertina, e che per alcuni anni fu chiamato alla capitale del Giappone per impiantarvi una scuola di pittura, e dove lasciò sì bella memoria dell'opera e dell'ingegno suo elevato, aveva fatto ritorno alla sua diletta Torino, già travagliato lentamente da quel morbo crudele che doveva, in non lungo tempo, condurlo al sepolcro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	3[4 coperto	—	16,2	7,2
Domodossola	coperto	—	18,7	6,7
Milano	piovoso	—	19,4	11,2
Verona	coperto	—	18,2	9,7
Venezia	coperto	calmo	17,0	12,0
Torino	1[4 coperto	—	19,4	9,6
Parma	coperto	—	19,3	10,5
Modena	piovoso	—	18,9	9,6
Genova	3[4 coperto	mosso	17,0	13,2
Pesaro	coperto	legg. mosso	16,2	8,8
P. Maurizio	1[2 coperto	agitato	16,8	11,5
Firenze	piovoso	—	18,8	10,0
Urbino	coperto	—	14,3	8,5
Ancona	1[4 coperto	calmo	16,0	10,9
Livorno	piovoso	agitato	18,2	11,8
Perugia	coperto	—	16,8	7,2
Camerino	3[4 coperto	—	13,4	6,0
Portoferraio	coperto	mosso	18,9	12,9
Aquila	1[4 coperto	—	14,9	4,0
Roma	3[4 coperto	—	18,1	7,2
Foggia	sereno	—	19,9	6,4
Napoli	1[4 coperto	calmo	17,6	10,7
Portotorres	piovoso	legg. mosso	—	—
Potenza	sereno	—	14,0	4,3
Lecce	3[4 coperto	—	20,0	12,2
Cosenza	1[2 coperto	—	16,3	10,6
Cagliari	1[4 coperto	calmo	20,0	11,0
Catanzaro	3[4 coperto	—	16,9	8,1
Reggio Cal.	coperto	mosso	15,5	12,7
Palermo	sereno	agitato	18,8	13,3
Caltanissetta	1[4 coperto	—	14,4	8,8
P. Empedocle	sereno	mosso	20,7	13,1
Siracusa	1[4 coperto	agitato	15,4	12,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 aprile 1882.

La pressione rinforza, quantunque leggermente al SW di Europa, conservandosi irregolare, ma bassa, altrove. Depressione (746) sui Paesi Bassi.

In Italia barometro disceso al N, e depressioni secondarie sull'alta Italia e nel mar Jonio. Pressioni: 755 Torino, Genova; 756 Roma, Foggia; 757 costa jonica; 761 Sardegna, San Teodoro.

Nelle 24 ore pioggerelle in molte stazioni, maestro forte in Sicilia.

Stamane cielo poco coperto in Sicilia, piovoso qua e là al N, generalmente coperto altrove; maestro forte od abbastanza forte in Sicilia e lungo la costa jonica, fortissimo a Malta; venti deboli al N e centro. Temperatura alquanto abbassata al S, aumentata al N.

Mare agitato lungo la costa ligure del basso Adriatico, del Jonio ed a Palermo.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente e pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,5	755,0	754,4	753,6
Termomet. esterno (centigrado)	11,3	17,8	17,0	12,9
Umidità relativa....	80	54	61	81
Umidità assoluta...	8,02	8,25	8,86	9,02
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 1	SSW. 11	WSW. 25	SSE. 2
Stato del cielo.......	7. strati veli	10. goccie	9. quasi coperto	10. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 18,5 C. = 14,8 R. | Minimo = 7,2 C. = 5,8 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.
* Magneti agitati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 67 1/2	90 62 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 85
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1110 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	610 50	610 »	610 »	609 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	499 50	499 »	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	622 »	621 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	620 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	452 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	910 »	909 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	515 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas *	»	500 »	500 »	908 »	903 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	104 »
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	468 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	270 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 42 1/2	101 17 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 68	25 63	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 60	20 58	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 82 1/2 cont. - 92 85, 87 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 45.
Banca Generale 610 50 cont. - 609 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 909 fine.
* Ex-dividendo.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA (N. 10).

Stante la parziale diserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 27 aprile 1882, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, numero 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente al seguente Panificio militare:

PANIFICIO militare	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Forlì . . .	2400	24	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni, e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni: essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Forlì.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi allo appalto di frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'ufficio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedente, proporzionalmente pel numero dei lotti rimasti indeliberati.

Ancona, 17 aprile 1882.

2121 *Il Sottotenente Commissario:* CHIECCHIO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto (N. 57).

Si fa noto che nel giorno 26 aprile 1882, all'ora una pomeridiana, si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI Qualità	GRANO DA PROVVEDERSI Quantità totale dei quintali	N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	SOMME per cauzione di ciascun lotto
Mantova . .	Nazionale	1000	10	100	2	200

Tempo utile per le consegne — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente, a termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertasi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1°, 2° lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscano in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, compreso il primo incanto andato deserto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 16 aprile 1882. **Per detta Direzione**

2098 *Il Capitano Commissario:* PIOLTI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Il cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 26 maggio 1882, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza della ditta bancaria Marignoli Tomassini, di Roma, rappresentata dal signor cav. Pietro Tomassini, domiciliato elettivamente in Frosinone presso il signor avv. Arduino Carboni, in danno di Gori Maria vedova De Santis, Giovanni ed Augusto De Santis, domiciliati in Piglio.

Descrizione degli immobili posti nel comune e territorio di Piglio.

1. Seminativo con piante di olivi, alberi vitati e da frutta, ascendenti al numero di 6883 circa, in contrada Casale Recchione, di ettari 13, decare 7, cent. 5, m. q. 60, dell'estimo di scudi 407 36, gravato dell'annuo tributo di lire 102 75. Vi esiste una casa colonica di due ambienti; è segnato in mappa sez. 2ª, numeri 2155, 2157, 2193 al 2196, 2198, 2199, 2201, 2202, 2066, 2067, 2988 al 2993, 2994, incerto, 2995, 2996, 2998, 3000 al 3020. È ritenuto a colonia con la corrisposta al quarto di tutti i prodotti, ed è stimato dal perito giudiziale lire 11,201 60.

2. Seminativo in contrada Valle San Pietro e Ferrone, o via di Casa Pizzica, o Casa Mariano, in due corpi quasi attaccati tra loro, annotato in catasto sez. 2ª, numeri 1577, 1659, 1662, 1675, 1676, 1677, 1865, 1866, 1, 2, 3, 2511, 1 e 2, 2512. È di ettari 13, decare 9, cent. 3, m. q. 20, e dell'estimo di scudi 274 12, e il colono corrisponde la terza parte del prodotto. È gravato dell'annuo tributo di lire 44 88, ed è stimato dal perito giudiziale lire 10,887 20.

3. Seminativo con olivi, alberi vitati e diversi altri da frutta nel complessivo numero di 1756 circa, in contrada Coniaito e San Rocco, mappa sez. 3ª, numeri 1 al 12, dell'estimo di scudi 330 93, con casa colonica di tre ambienti. È gravato dell'annuo tributo di lire 54 16. È di ettari 4, decare 8, centiare 1, m. q. 35, ed è stimato dal perito giudiziale lire 9157.

4. Seminativo con 85 olivi grandi e 50 castagni tra grandi e mezzani, in contrada Cona o Casa della Calcara o Chiusa, mappa sez. 2ª, nn. 46, 48 al 52 e 54, dell'estimo di scudi 111 52. È gravato dell'annuo tributo di lire 16 61, della superficie di ett. 1, decare 5, metri quadrati 20. I castagni sono tenuti a colonia con la corrisposta al quarto. È stimato dal perito giudiziale lire 2060 40.

5. Seminativo e pascolivo con piante e piantoni di circa 100 olivi, in contrada Strada Romana o Castellano, Pioggia e via Marini, di ettari 3, decare 4, cent. 2, m. q. 70, dell'estimo di scudi 72 27. È formato da tre fondi od appezzamenti uniti; vi è unito un molino ad olio ed una casa colonica, ed il colono corrisponde la terza parte dei prodotti del suolo. È descritto in mappa sez. 1ª, nn. 1145, 1250, 1255, 1258 al 1261, 1548, 1637, 1638, 1639, 1640, ed è gravato dell'annuo tributo di lire 25 15. È stimato dal perito giudiziale lire 12,811.

6. Seminativo in contrada Carcassano Sambucci o Canale, diviso in due dalla strada corriera, con alberi di olivi vitati e da frutta in num. di 2840 circa, con tre case coloniche, due costruite dai coloni, di quattro ambienti ciascuna, e la terza di un solo ambiente, costruita di recente dal colono Loreti. Vi ha inoltre un fabbricato diruto di un solo ambiente spettante ai proprietari De Santis, ai quali i coloni corrispondono la terza parte dei prodotti del suolo. È la quarta parte dei prodotti del soprassuolo. È di ettari 7, decare 7, centiare 1, m. q. 20, dell'estimo di scudi 407 36, gravato dell'annuo tributo di lire 66 66. È distinto in mappa sez. 2ª, n. 341, 351 a 1355, 359 al 364, 370, 2716 al 2736, 3125, 3321, 3324 al 3328 e 339. È stimato dal perito giudiziale lire 9687 40.

7. Seminativo con alberi di olivi vitati e da frutta in num. 3326 circa, in contrada Casa Micona o Fontana di Grano, con casa colonica di un solo ambiente spettante al colono, il quale corrisponde la quarta parte di tutti i prodotti. È dell'estimo di scudi 225 03, gravato del tributo annuo di lire 36 82, di ettari 5, decare 7, e m. q. 30, segnato in mappa sez. 2ª, nn. 403, 404, 449, 488, 3311 a 3315. È stimato dal perito giudiziale lire 9426 40.

8. Seminativo con alberi di olivi, vitati e da frutta, in num. 651 circa, in contrada Fontana, distinto in mappa alla sez. 2ª, numeri 479, 480, 481, 3131, dell'estimo di scudi 113 81. Vi esiste una casa colonica di due ambienti costruita dal colono, il quale corrisponde il terzo dei prodotti del soprassuolo ed il quarto di quelli del suolo. È di tavole 38 90, cioè tavole 21 70 in territorio di Piglio, e tavole 17 20 in territorio di Serrone, gravato dell'annuo tributo di lire 18 62. È stimato dal perito giudiziale lire 5089 80.

9. Seminativo in contrada Mignano, o Castellano, distinto in mappa sez. 1ª, numeri 1170, 1244, 1245, 1246, 1534, 1535, con la corrisposta della quarta parte dei prodotti dal colono, con l'estimo di scudi 71 76, gravato dell'annuo tributo di lire 11 74. È di ettari 4, deciare 9, cent. 2, m. q. 70, ed è stimato dal perito giudiziale lire 2248 80.

10. Seminativo in contrada Pompejano, o Casa Zomba, iscritto in mappa sez. 2ª, numeri 2417, 2420, 2421, 3177, ed il colono corrisponde la terza parte dei prodotti. È di ettaro 1, decare 9, cent. 4, dell'estimo di scudi 59 20, gravato dell'annuo tributo di lire 9 68. È stimato dal perito giudiziale lire 1250 80.

11. Seminativo in contrada Pantano, distinto in mappa sez. 2ª, n. 2010, ed il colono corrisponde il terzo dei prodotti. È di tavole 7, dell'estimo di scudi 47 53, gravato dell'annuo tributo di lire 7 78. È stimato dal perito giudiziale lire 514 80.

12. Seminativo con alberi di olivi, vitati, da frutta e quercie in num. 2034 circa, in contrada Campo Sorgivo, o Sorgivoli, distinto in mappa sez. 2ª, numeri 700, 701, 704, 705, 706, 685, 709 a 712, 732 a 735, 751, 2817, 2819 a 2825, 3364 a 3368, 3372, 3373. È di tav. 51 36, oltre un appezzamento, già Loreti, da più anni acquistato da Cesare De Santis, ed i coloni corrispondono il terzo di tutti i prodotti. Vi esiste una sorgente perenne d'acqua, una mola a grano e granturco, dell'annua rendita di lire 960 circa, un ambiente tramezzato ad uso fienile, una casa colonica di due ambienti, con un terzo ambiente addossatone, nonchè una seconda casa di otto piccoli ambienti, costruita dal colono. È dell'estimo di scudi 341 37, gravato dell'annuo tributo di lire 82 54. È stimato dal perito giudiziale lire 24,334 40.

13. Casa abitativa in Piglio, contrada Via Maggiore, civico n. 36, distinta dai nn. 984, 755, 958. È composta di un pian terreno e due piani superiori con cantina ed oliara. Il pian terreno è stimato dal perito giudiziale, netto da tasse, lire 2905 60, il 1° piano lire 3636 40, il 2° piano lire 6141 20, in complesso lire 12,683 20.

14. Ambiente ad uso granaio, in contrada Via Maggiore, mappa sezione 1ª, n. 956. Si accede al medesimo passando per altro ambiente di proprietà Felli, avente ingresso nella Via Maggiore, tal quale si ha il diritto di passo. È stimato dal perito lire 529, depurato da tassa.

15. Casa di abitazione in via del Castello e contrada Mura dei Cocci, composta di due piani abitabili e soffitte. È designato in mappa sez. 1ª, n. 887. È stimata dal perito lire 3188 60, depurata da tassa.

16. Ambiente ad uso cantina o grotta, sottoposto al primo ambiente terraneo della casa descritta al num. 15, colla quale fa corpo, mappa sez. 1ª, n. 887, stimato dal perito lire 385 40.

17. Ambiente a pian terreno ad uso mattatoio o macello, sottoposto ai due descritti fabbricati in via del Castello, mappa sez. 1ª, n. 887, avente ingresso a settentrione, stimato dal perito lire 459 80.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi oppignorati, e l'incanto sarà aperto per ciascun fondo sul prezzo di stima come sopra fissato dal perito giudiziale.

Frosinone, 10 aprile 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

2072 G. Bartoli vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ.
DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione forzata, promosso dalla R. Intendenza di finanza di Roma, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, signor Luigi Simonetti, domiciliato elettivamente presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Contucci, che lo rappresenta come procuratore erariale,

Contro

Caramora ingegnere Vittore, domiciliato in Intra,

Franzi Giovanni fu Giuseppe, e per esso, stante il di lui dichiarato fallimento, i sindaci definitivi Fantoli geometra Antonio, Calderoni geometra Lorenzo e Guscetti Emilio ragioniere, tutti domiciliati in Pallanza presso il Fantoli,

Nonchè

Cietti cav. Costantino, quale presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale Castelli, in Pallanza,

Visto l'atto di precetto 24 maggio 1880 dell'usciere del Tribunale civile e correzionale di Pallanza, Evaristo Marchetti, quivi registrato il 24 stesso mese, al n. 215, vol. 9, atti giudiziali, colla tassa a debito di lire 1 20, dal ricevitore E. Reggio, col quale, ad istanza della predetta Regia Intendenza di finanza, fu ingiunto ai suenominati Caramora Vittore, Franzi Giovanni, Fantoli Antonio, Calderoni Lorenzo, Guscetti Emilio e Cietti cav. Costantino, nelle suespresse loro qualifiche, ed ove sopra domiciliati, di pagare all'istante nel termine di giorni 30 dalla notifica di tale atto la somma di lire 37,741 04, dovuta per sesto, settimo ed ottavo ventesimo di prezzo di stabili dai suddetti Caramora, Franzi ed Ospedale Castelli, acquistati dal Demanio dello Stato all'asta 4 novembre 1873, nonchè per gl'interessi scalari e di mora, sotto comminatoria che, nel caso di mancato pagamento, si procederà all'espropriazione degl'immobili nel detto atto descritti;

Visto che detto precetto venne nel 27 giugno 1880 trascritto in questo ufficio delle ipoteche al vol. 58, n. 750 del registro Trascrizioni;

Vista la sentenza di questo Tribunale, pronunziata il 24 e pubblicata il 29 dicembre 1881 (registrata a debito a Viterbo il successivo 10 gennaio 1882, al vol. 18, n. 43, fol. 130, Giudiziali, colla tassa di lire 1 20), colla quale fu autorizzata la vendita al pubblico incanto degli stabili sottodescritti, ed in base alle condizioni pure in appresso riportate;

Visto che detta sentenza venne nel 7 febbraio ultimo scorso notificata agli intimati dal suddetto usciere del Tribunale di Pallanza, Evaristo Marchetti, e nel 27 stesso mese annotata in questo ufficio delle ipoteche in margine alla trascrizione del succitato atto di precetto;

Visto il presidenziale decreto in data 9 marzo corrente, col quale venne per l'incanto degli stabili esecutati fissata l'udienza di questo Tribunale 22 maggio prossimo venturo,

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che alle ore 10 antim. del giorno di lunedì 22 maggio 1882 avrà luogo avanti questo Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, in base alle condizioni pur sotto riportate.

Descrizione degli stabili
posti nel comune di Marta.

Terreni seminativi a prato e pascolo, distinti in mappa sezione prima, coi numeri 296 sub. 1, 23, 297, 307, 344 sub. 1, 2, 372, 377, 384, 389 sub. 1, 2, 356, 359, 368 al 370, 371 sub. 1, 2.

Posti nel comune di Montefiascone.

Terreni vignati, seminativi, a pascolo ed a boschi da frutto, prativi e cespugliati, distinti nella mappa Valle, sezione 6ª, coi nn. 2038, 2039, 2040 sub. 1, 2, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, confinanti col lago di Bolsena, coi beni dell'Ordine della Cavalleria della Commenda di Castel Arale e del Monastero di San Pietro, colla strada che tende a Montefiascone, coi beni dei fratelli Bacchi e col territorio di Viterbo, estimo scudi 10,776 22, pari a lire 57,922 18 2, colla superficie di ettari 361 92 50, provenienti dalla Mensa vescovile di Montefiascone, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 841 07.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un sol lotto costituito da tutti i numeri di mappa superiormente notati sul prezzo di lire italiane 50,464 20, rappresentante il multiplo di 60 volte il tributo diretto in lire 841 07 che annualmente la tenuta subastanda paga allo Stato.

2. La delibera sarà effettuata al migliore offerente a termini di legge.

3. I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti i diritti e le servitù ai medesimi inerenti.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese dal giorno in cui la vendita si sarà resa definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite coll'obbligo dei pesi.

5. Qualunque offerente dovrà avere depositato in danaro nella cancelleria del suddetto Tribunale l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nell'approssimativa stabilita somma di lire quattromila. Dovrà inoltre avere depositato in danaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'articolo 330 Codice di procedura civile, il decimo del prezzo d'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire 25.

7. Per tutto ciò che non è previsto nelle suddette condizioni e non siavi in opposizione avranno effetto le disposizioni del Codice italiano sotto il titolo della vendita e della procedura civile sotto quella dell'esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti che colla succitata sentenza di autorizzazione alla vendita fu loro ingiunto di depositare in questa cancelleria, entro giorni 30 dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, agli effetti del successivo giudizio di graduazione, alla cui relativa istruzione veniva delegato il giudice signor cav. Giovanni avv. Costa.

Viterbo, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale,

Oggi 1° aprile 1882.

Il canc. Bollini.

La presente copia è conforme al suo originale in atti, e si rilascia a richiesta del procuratore erariale signor Contucci.

Viterbo, 3 aprile 1882.

2105 Il canc. Bollini.

AVVISO.

Non sussistendo più le cause per le quali era stato nominato amministratore della tipografia alle Terme Diocleziane il ragioniere signor Enrico Manzoni, questi ha cessato di avervi ogni ingerenza; e qualunque interessato dovrà perciò rivolgersi al proprietario cav. Maurizio Ottolenghi.

2101 Avv. Cesare Lanzetti.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

13ª SETTIMANA. — Dal 26 marzo al 1° aprile 1882 1975

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	180,321 80	6,160 65	44,009 90	193,156 85	4,900 00	428,549 20	1,539 00	278 46
1881	178,187 30	5,817 85	45,734 10	192,271 90	2,496 95	424,508 10	1,446 00	293 57
Differenze 1882	+ 2,134 50	+ 342 80	— 1,724 20	+ 884 95	+ 2,403 05	+ 4,041 10	+ 93 00	— 15 11
				Dal 1° Gennaio.				
1882	2,304,936 64	69,580 18	622,593 84	2,337,924 04	74,252 05	5,409,286 75	1,502 54	3,600 10
1881	2 287,750 59	71,246 88	672,885 90	2,537,381 60	42,685 60	5,611,950 57	1,446 00	3,881 02
Differenze 1882	+ 17,186 05	— 1,666 70	— 50,292 06	— 199,457 56	+ 31,566 45	— 202,663 82	+ 56 54	— 280 92

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	98,297 65	3,430 75	22,531 60	90,694 25	2,356 17	217,310 42	1,324 00	164 13
1881	96,142 80	3,093 30	12,791 75	88,197 50	2,211 45	202,436 80	1,285 00	157 54
Differenze 1882	+ 2,154 85	+ 337 45	+ 9,739 85	+ 2,496 75	+ 144 72	+ 14,873 62	+ 39 00	+ 6 59
				Dal 1° Gennaio.				
1882	1,177,024 23	34,468 64	245,393 60	1,368,590 59	50,724 83	2,876,201 89	1,324 00	2,172 36
1881	1,276,650 94	36,786 89	227,461 74	1,165,609 84	75,964 36	2,782,473 77	1,273 73	2,184 51
Differenze 1882	— 99,626 71	— 2,318 25	+ 17,931 86	+ 202,980 75	— 25,239 53	+ 93,728 12	+ 50 27	— 12 15

AVVISO.

Attilio Ugo ed Enrico Cecchetani si sono costituiti in Società per l'attuazione ed esercizio di un laboratorio di oreficeria e gioielleria in via del Corso, nn. 43 e 44, sede della Società. La ragione sociale è *E. Cecchettani e Comp.*, l'amministrazione e la firma sono affidate esclusivamente al socio Cecchetani. La Società è duratura per anni tre a datare dal 10 febbraio p. p., come tutto meglio risulta da contratto privato 28 marzo 1882, reg. a Roma il 31 detto, reg. 139, num. 5396, e depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio il 12 corrente.

Roma, 17 aprile 1882.

2110 AVV. FERDINANDO DE FELICE.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a termini del disposto nell'art. 981 Codice civile,

Notifica:

Che con decreto dell'illustrissimo signor pretore del suddetto mandamento, in data 15 (quindici) aprile corrente, il signor Luigi avv. Ottoni, domiciliato in Roma, con studio in via dei Pastini, n. 133, fu nominato a curatore dell'eredità giacente di Pezzoli Pietro.

Roma, lì 16 aprile 1882.

2115 L. IMPERATORI canc.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta

per provvista di 450 tanaglie per la compressione dei piombi doganali.

Si rende noto che nel giorno 1° maggio p. v. mese, alle ore 10 ant., si procederà in questa Intendenza, via Bogino, n. 6, ad un pubblico incanto, col metodo delle offerte segrete, per l'appalto della fabbricazione di 450 tanaglie di acciaio temperato da servire per la compressione dei piombi doganali, la cui consegna deve essere fatta nel locale dell'officina governativa delle carte-valori in Torino, in 10 rate settimanali di n. 45 tanaglie ciascuna, e sotto la osservanza delle condizioni stabilite da apposito capitolato d'oneri, visibile nelle ore d'ufficio presso questa Intendenza, ove pure è ostensivo il modello delle tanaglie di cui si tratta.

Ogni offerta dovrà indicare il tanto per cento per cui l'aspirante sarebbe disposto a diminuire il prezzo massimo, che sin d'ora resta determinato in lire 35 per ogni tanaglia buona, stata, come tale, collaudata dalla anzidetta officina.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno esibire la prova di aver depositato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 1000 in contanti, od in titoli del Debito Pubblico calcolati al prezzo di Borsa del giorno precedente al deposito stesso.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese e tasse inerenti all'appalto ed al contratto.

Torino, 11 aprile 1882.

2079 *L'Intendente*: DEMARIA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 12 aprile 1882, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza della ditta Andrea Marchini, e per essa il signor Michele Marchini, in danno di Sante Condreda del fu Filippo, e cioè:

Primo lotto.

Magazzino, porzione del pian terreno e primo piano, posto in Roma, via Porta di Leone, civici numeri 131 e 132, che dà ingresso al primo piano, nel rione XII, segnato al catasto col numero principale di mappa 57 sub. 1, confinanti Mannucci Saverio da due lati, Riga del Fiume e strada.

Secondo lotto.

Bottega, porzione del pian terreno, posto in Roma, via Ponte Quattro Capi, al civ. num. 28, segnata in catasto col numero principale di mappa 10 sub. 1, confinante Michelini Domenico da tre lati e strada.

Terzo lotto.

Fabbricato, composto di tre fienili e casetta annessa, posto nella Porta San Paolo, sulla via Ostiense, ai civici numeri 4 lett. B, 4 lett. C, 4 lett. D, e 4 lett. E, confinanti Ovidi e via Ostiense.

Che detti fondi sono stati aggiudicati:

Il primo lotto al signor Bencivenga Zenobio del fu Francesco, domiciliato in Roma, via del Gesù e Maria, n. 27, per il prezzo da lui offerto di lire ottomilatrecentocinquanta.

Il secondo lotto al signor Giovanni Baccelli del fu Giuseppe, domiciliato in Roma, piazza Santa Maria in Monticelli, n. 70, per il prezzo da lui offerto di lire tremilaquattrocentoquaranta.

Il terzo lotto ai signori Seri Angelo del fu Giuseppe, domiciliato in Roma, Bocca della Verità, n. 90, e Mille Fiorini Giovanni di Agostino, domiciliato parimenti in Roma, piazza Pellegrini, n. 88, ed elettivamente entrambi domiciliati presso il procuratore sig. Agostino Battilocchi, per il prezzo di lire diciottomiladuecento.

Che ora sui prezzi suindicati può farsi separatamente l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici.

Che in fine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno 27 corrente mese, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, lì ... aprile 1882.

Il vicecanc. Ant. Castellani.

Si dichiara che l'originale è munito di bollo speciale di tassa di registro rappresentante il valore di lire 1 20.

Per copia semplice conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, li 17 aprile 1882.

2089 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Viterbo,

Visto l'art. 10 della vigente legge sul riordinamento del Notariato 25 luglio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nei comuni di Toscanella e Canino.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, questo dì 15 aprile 1882.

2108 Il presidente C. BORGASSI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'inoggi soppresso Convento dei Minori Conventuali di Santa Maria in Barbarano, contro Settecoli Luca, domiciliato a Capodimonte, circondario di Viterbo, venne dal cessato Tribunale collegiale di Viterbo ordinata la vendita al pubblico incanto degli infrascritti stabili, siti nel territorio di Capodimonte, in tre separati lotti, quindi proseguito dall'Amministrazione del Fondo pel Culto, come alla nuova sentenza pronunziata dal Tribunale civile e correzionale di Viterbo il 29 gennaio 1880, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 9 settembre detto anno fissò l'udienza del giorno 15 novembre dello stesso anno.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del 27 gennaio 1881, col ribasso di un decimo del prezzo di ciascun lotto; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 31 marzo detto anno, col ribasso di altro decimo; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 23 giugno dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 22 settembre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 novembre ultimo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 febbraio 1882, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 22 maggio 1882, col ribasso di altro decimo.

Descrizione degli stabili.

1º lotto. Terreno vignato, vocabolo Montecchio, di tavole 7 15, confinante i beni di Rocco Facine, Bernardino Passeroni, Giovanni Battista Annibaldi, Macchi Oreste, salvi ecc., distinto in mappa coi numeri 434, 553.

2º lotto. Terreno prativo, in detto vocabolo, confinante i beni della Castellania, Don Ippolito Manini, Enrico Brenciaglia, salvi ecc., distinto in mappa col n. 972.

3º lotto. Casa di abitazione in Capodimonte, contrada San Carlo, consistente in un sol vano, confinante i beni di Paolo Fiorelli, Domenico Corsetti, salvi ecc., distinta in mappa col n. 116 sub. 1.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 aprile 1882.

Avv. Giustino Giustini
2104 procuratore erariale delegato.

AVVISO. 2011
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che sopra istanza di Maria Schiratti di Giuseppe, di Buja, il Tribunale civile e correzionale di Udine, con deliberazione 28 giugno 1880, ha ordinato che siano assunte informazioni sulla assenza di Schiratti Giovanni Battista Giuseppe fu Pietro, nato a Majano nel 2 maggio 1808, ultimamente domiciliato in Buja, da dove si è assentato nella primavera del 1864, senza dare altre notizie di sè, e venne nominata in curatrice dell'assente la di lui moglie Domenica Aita fu Giovanni Battista, di Buja.

Il presente verrà pubblicato nel Foglio degli annunzi giudiziari della provincia di Udine, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per due volte, coll'intervallo di un mese, a sensi dell'articolo 23 Codice civile.

Udine, 1º settembre 1881.

Avv. Casasola, procuratore della instante, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 24 novembre 1879, numero 285, della Commissione presso il Tribunale civile e correzionale di Udine.

Di prossima pubblicazione

DIZIONARIO
DI
AMMINISTRAZIONE ITALIANA

GUIDA TEORICO-PRATICA

Dei Funzionari governativi delle diverse Amministrazioni dello Stato — Dei Sindaci — Consiglieri e Segretari municipali — Consiglieri Provinciali — Prefetti — Sottoprefetti — Consiglieri di Prefettura — Impiegati dell'Amministrazione provinciale — Dei Funzionari di pubblica sicurezza — Degli Amministratori delle Opere Pie — Dei Professori ed Insegnanti nelle Scuole pubbliche.

Compilazione di **RIBERI LUIGI**

CAVALIERE UFFICIALE SOTTOPREFETTO DEL CIRCONDARIO DI SALUZZO

Il **Dizionario d'Amministrazione** non sarà pubblicato a dispense, ma *a volumi*, contenenti ciascuno *tutti gli articoli classificati sotto una o più lettere alfabetiche.* Così il primo volume conterrà tutti gli articoli classificati sotto la lettera *A*; gli altri volumi conterranno una o più lettere successive, secondo l'abbondanza degli articoli. Ogni fascicolo avrà la sua copertina. Si potrà così adoperare il **Dizionario** man mano che esso verrà alla luce.

L'opera intiera sarà così distribuita in 18 o 20 fascicoli o volumi di mole maneggevole. Essa consterà di circa 2000 pagine, e costerà L. **32** tutto compreso, franca di porto a domicilio.

Il prezzo verrà pagato dagli associati in *quattro rate uguali di lire otto ciascuna.* La prima rata di lire otto sarà pagata alla consegna del volume contenente la lettera *A*; la seconda alla consegna del volume contenente la lettera *C*; le altre due alla consegna delle lettere *I* e *R*.

Coloro che credessero di pagare fin da principio tutto l'ammontare dell'opera, l'avranno per L. **30.**

A semplice richiesta si spedisce la prefazione ed un saggio dell'opera.

Inviare adesioni per lettera o cartolina postale agli Editori
2028 ROUX e FAVALE - Torino.

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA — ROMA

BILANCIO — Stato ATTIVO e PASSIVO al 31 dicembre 1881

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni fr. 12,020,400		L. it.	12,278,838 60
Crediti:			
Lavori eseguiti per residuo	L. 69,134 78		
Lavori in corso di esecuzione	„ 285,714 27		
Studi in corso	„ 167,799 64		
		„	522,648 69
Sorgenti e derivazioni di acque		„	10,251 „
Istromenti geodetici e carte topografiche		„	3,559 44
Macchine, attrezzi e materiali diversi		„	3,048 63
Numerario in Cassa		„	138,828 66
Effetti pubblici e valori diversi		„	1,910,738 60
Titoli e valori diversi a riporto		„	5,070,080 85
Conti correnti		„	693,185 71
Impianto degli uffici		„	64,336 43
Mobili		„	24,923 60
Azionisti in conto dividendo 1881		„	151,395 90
Debitori diversi		„	94,927 40
		L. it.	20,966,763 51

PASSIVO.

Capitale sociale fr. 20,000,000	L. it.	20,430,000 „
Creditori diversi	„	4,700 86
Riserva	„	28,717 51
Dividendo 1880 sulle azioni per residuo	„	11,301 90
Saldo bilancio attivo	„	492,043 24
	L. it.	20,966,763 51

Roma, 17 aprile 1882.

Visto, conforme alle risultanze dei registri sociali.

2091 *Il Segretario*: R. FONTANA.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 17 marzo 1881, fissò la udienza del giorno 23 maggio di detto anno.

Per mancanza di offerenti, il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del giorno 4 agosto anno suddetto, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito; e, per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 27 ottobre successivo, col ribasso di altro decimo; e, sempre per mancanza di offerenti, fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 dicembre ultimo, col ribasso di altro decimo; e, per mancanza sempre di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 27 febbraio decorso, col ribasso di altro decimo; e, sempre per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 22 maggio 1882, col ribasso di altro decimo.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo di scudi 16 41, e della superficie di are 30, confinanti la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 aprile 1882.

Avv. Giustino Giustini
2102 procuratore erariale delegato.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Manini Nazzareno fu Alessandro, domiciliato a Canepina, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata nell'udienza del due settembre 1880, ordinò la vendita dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 17 marzo 1881, fissò per l'incanto l'udienza del giorno 23 maggio successivo.

Per mancanza di offerenti, il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del giorno 18 agosto detto anno, col ribasso di un decimo del prezzo assegnato allo stabile; e per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 7 novembre dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti, con decreto presidenziale fu fissata l'udienza del giorno 27 febbraio ultimo per un nuovo incanto; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione, col ribasso di altro decimo, per l'udienza del giorno 22 maggio 1882.

Descrizione dello stabile.

Locale ad uso di cantina, posto nel comune di Canepina, in via Francetta, al civico n. 923, distinto in mappa col numero 1216, del reddito imponibile di lire 8 46, confinanti Rempicci Giuseppe e Polezzi Giuseppe, proveniente dal Beneficio di Santa Maria delle Salette.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 16 aprile 1882.

Avv. Giustino Giustini
2103 procuratore erariale delegato.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

ESATTORIA DI CECCANO — COMUNE DI CECCANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 maggio 1882, nel locale della Pretura di Ceccano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Ceccano, si procederà alla vendita, a pubblico incanto, degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti ai sottodescritti signori, domiciliati a Ceccano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 19 maggio 1882, ed il secondo nel giorno 26 maggio 1882, nel luogo ed ore su indicati.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

Contro Anelli Lorenzo, Antonio, Luigi e Giuseppe fu Michelangelo.

1. Terreno boschivo e seminativo, sito nel territorio di Ceccano, in vocabolo Cese San Marco, confinanti strada Pizzuti e Bragaglia, Pizzuti Antonio e Vincenzo, dell'estensione di are 30 00, distinto in mappa alla sezione 3ª, part. 2, 217, del reddito catastale di scudi 39 72, enfiteuta al signor march. Berardi Filippo, prezzo di vendita lire 123.

2. Terreno, sito nel comune suddetto, vocabolo Colle Ferruccio, seminativo, vitato, confinanti strada, Pizzuti Giovanni, Masi Nicola fu Paolo, dell'estensione di are 9 54, distinto in mappa alla sezione 3ª, frazioni 169, 172, 173, del reddito catastale di scudi 64 26, enfiteuta a Moscardini Filippo, prezzo di vendita lire 199.

Contro Silvaggi Luigi, Filippo, Giuseppe fu Vincenzo e Giuseppe fu Gio. Battista.

1. Terreno seminativo, vitato, sito nel comune di Ceccano, in vocabolo Casale, confinanti Fiume, Tiberia Francesco fu Pio a più lati, Silvaggi Lorenzo e fratelli, ed altri, estensione a. 10 10, distinto in mappa alla sezione 2ª, particella 1129, del reddito catastale di scudi 71 91, enfiteuta al sig. marchese Filippo Berardi, prezzo di vendita lire 222 60.

Contro Silvaggi Lorenzo e Luigi fu Antonio.

Terreno di qualità seminativo, vitato, sito nel territorio del comune di Ceccano, in vocabolo Orzano, confinanti strada, Passari Gio. Battista, Tanzini Giovanni, ed altri, dell'estensione di are 2 60, distinto in mappa sez. 1ª, frazione 326, del reddito catastale di scudi 18 59, enfiteuta a Moscardini Filippo, prezzo di vendita, a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, lire 57 60.

Contro Beneficio di San Francesco.

1. Terreno, sito nel territorio di Ceccano, di qualità seminativo, in vocabolo Cenice, confinanti Contenta Vincenzo, Berardi Filippo e Minotti Pollacchiao Gio. Battista, dell'estensione di are 23 54, distinto in mappa sez. 1ª, part. 884, del reddito catastale di scudi 173 25, libero, prezzo di vendita, a termini dell'art. 663 Codice procedura civile, lire 1073 20.

Contro Liburdi Giuseppe e Giovanni fu Vincenzo.

1. Terreno seminativo, vitato, sito nel comune di Ceccano, in vocabolo Malura, confinanti strada, fosso a due lati, Bonanomi prete Filippo, dell'estensione di are 7 05, distinto in mappa alla sez. 4ª, frazione 1909, 1923, del reddito catastale di scudi 40 41, diretto dominio ritenuto da Angelini Francesco fu Clemente, prezzo di vendita lire 136 15.

Contro Silvaggi Luigi fu Antonio.

1. Terreno, sito nel comune di Ceccano, in vocabolo Cona Bella, seminativo, vitato, confinanti Silvaggi Filippo, Confraternita del SS. Sagramento di Ceccano, altri ecc., dell'estensione di are 16 21, distinto in mappa alla sezione 2ª, particelle 265, 266, 267, 268, 269, 270, del reddito catastale di scudi 16 90, enfiteuta a Meschini Colantoni Giuseppe, prezzo di vendita lire 52 20.

2. Fabbricato, sito nel comune suddetto, in piazza Castello, composto di 4 vani, confinanti Silvaggi Lorenzo, Silvaggi Giuseppe, Catozi Francesco, distinto in mappa alla sez. 4, part. 9 57|6, reddito catastale lire 30, prezzo di vendita lire 146 40, enfiteuta al signor marchese Filippo Berardi

Contro Carlini Filippo Vincenzo e Teresa fu Nicola.

1. Terreno seminativo, vitato ed olivato, sito nel comune di Ceccano, in vocabolo Mandra Zopa, confinanti Carlini Nicola, Berardi Filippo e Catozi Francesco, della estensione di are 15 93, distinto in mappa alla sez. 5, fraz. 2204, 2205, del reddito catastale di scudi 23 31, di diretto dominio di Gizzi Anton Luigi, prezzo di vendita lire 72 30.

2. Fabbricato sito nel comune suddetto, in via 4 Cantoni, confinanti strada a due lati ed Ambrosi Leone, distinto in mappa alla sez. 4ª, part. 248|1, enfiteuta a Gizzi Camillo, prezzo di vendita lire 72 90.

Contro Silvaggi Lorenzo fu Antonio.

1. Terreno seminativo, vitato, sito nel comune di Ceccano, in vocabolo Case d'Ercole, confinante strada, Silvaggi Luigi fu Antonio, Silvaggi Filippo fratelli ed altri, dell'estensione di are 8 36, distinto in mappa alla sez. 2ª, particella 225, 227, 228, 231, dell'estimo di scudi 55 89, enfiteuta al signor marchese Filippo Berardi, prezzo di vendita lire 173 10.

2. Terreno sito come sopra, seminativo, vitato, in vocabolo Cona Bella, confinanti Confraternita del SS. Sagramento e Silvaggi Luigi fu Antonio, dell'estensione di are 7 52, distinto in mappa alla sez. 2ª, coi numeri 271, 272, dell'estimo di scudi 9 39, enfiteuta a Gizzi Anton Luigi ed Arcangelo, prezzo di vendita lire 29 10.

3. Fabbricato di 3 vani, posto nel comune suddetto, in piazza Castello, confinanti Silvaggi Giuseppe e Domenico e Catozi Francesco, distinto in mappa alla sez. 4ª, particella 957, del reddito catastale di lire 22 50, enfiteuta al signor marchese Berardi, prezzo di vendita lire 109 50.

Contro Leo Antonio fu Lorenzo.

1. Terreno, seminativo, vitato, sito nel comune di Ceccano, in vocabolo Valle Canneta, confinanti stradella vicinale, Leo Perseo e Domenico Antonio, dell'estensione di are 2 04, distinto in mappa alla sez. 5ª, part. 2049, reddito catastale scudi 1 18, libero, prezzo di vendita lire 7 27.

2. Terreno come sopra, vocabolo Valle Porcello, confinanti fiume, ferrovia e Leo Perseo, dell'estensione di are 2 28, distinto in mappa alla sez. 1ª, particella 114, reddito catastale di scudi 21 14, enfiteuta al signor marchese Berardi Filippo, prezzo di vendita lire 66.

3. Fabbricati in via delle Grazie, nel comune suddetto, confinanti strada, Leo Domenico e Perseo, un vano distinto alla sez. 4ª, part. 1390|2, dell'estimo di lire 5 63, enfiteuta al signor marchese Berardi Filippo, prezzo di vendita lire 27.

Contro Aversa Francesco fu Vincenzo.

Terreno seminativo, vitato, nel territorio di Ceccano, in vocabolo Fragati, confinanti strada a due lati, fosso, Berardi marchese Filippo, ed altri, e dell'estensione di are 23 12, distinto in mappa alla sez. 5ª, part. 812, 813, 815, 987 1, 2, e 993, del reddito catastale di scudi 83 83, enfiteuta al cardinale Antonelli, al principe Colonna ed a Berardi marchese Filippo, prezzo di vendita lire 259 80.

Fabbricato composto di sei vani, sito nel suddetto comune, in Borgo San Martino, confinanti strada a due lati ed Averso Antonio fu Vincenzo, distinto in mappa, sezione Paese, part. 342|1 e 343|2, reddito catastale lire 41 25, prezzo di vendita lire 200 10, enfiteuta al principe Colonna.

Ceccano, 11 aprile 1882.

2050 *Il Collettore*: ACHILLE SINDICI.

ESATTORIA COMUNALE DI SUTRI

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 13 di maggio 1882, dinanzi al signor pretore del mandamento di Sutri, avrà luogo, sotto le condizioni tutte portate dal Codice civile e di procedura civile, e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), il primo incanto degli immobili appresso descritti, posti nel comune di Sutri, a danno delle infrascritte Ditte debitrici di pubbliche imposte, ed ove andasse deserto il primo incanto, avrà luogo un secondo nel successivo giorno 20, e qualora al secondo si verificasse la mancanza di offerenti, anche un terzo ed ultimo, nel giorno 27 detto mese, nel luogo ed ora suindicati.

Descrizione degli immobili posti in vendita.

1. Casa d'abitazione, situata via Garibaldi, n. 211, confinanti via Garibaldi e proprietà Cialli Mezzaroma, al mappale n. 35, di piani 3, vani 6, della rendita imponibile di lire 97 50, e pel valore minimo di lire 730 80, in danno di Caterini Lorenzo fu Giuseppe.

2. Casa d'abitazione, secondo piano, situata via Giovanni Andrea dell'Anguillara, n. 747, confinante con Tiberi Domenico e Fattori Antonio, al mappale n. 407 sub. 3, di piani 1, vani 2, della rendita imponibile di lire 18 75, e pel valore minimo di lire 140 62, in danno di Bombardi Giuseppa vedova Bomarzi fu Gio. Battista.

3. Casa di abitazione, situata in piazza San Francesco, n. 912, confinante con Casini Giovanni Battista, Cialli e Mezzaroma Pietro, al mappale n. 37 subalterno 2, di piani 1, vani 7, della rendita imponibile di lire 105, e pel valore minimo di lire 787 50, in danno di Cialli Anna Maria fu Carlo in Bortoloni.

4. Terreno seminativo a cesa, situato a Poggio di Fonte Fontana, mappale Pantaniccie, confinante con Muti, Papazzurri marchese Achille e Demanio Nazionale, al mappale n. 75, della superficie di pertiche 8 25, della rendita censuaria di scudi 9 90, e pel valore minimo di lire 47 16, in danno di Cenci Anna Maria fu Filippo.

5. Terreno seminativo, sito a Monte Mirabile, confinante con Goretti Giovanni, Rosati Dolcissima, al mappale n. 1291 della superficie di pertiche 3 25, della rendita censuaria di scudi 14 10, enfiteusi ai fratelli Cecconi, e pel valore minimo di lire 67 17, in danno di Fornaciari Domenico fu Arcangelo.

Gli offerenti dovranno garantire l'offerta con un deposito del 5 per cento sul prezzo minimo pel quale si aprirà l'asta, ed il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo d'acquisto entro tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro, contrattuali, ecc.

Sutri, 15 aprile 1882.

2111 *Il Collettore*: GIORGIO NAGOARI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1836)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 1° maggio 1882, nell'ufficio della Regia Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente 1	N° progressivo dei lotti 2	N° della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10
1	8981	9020	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario e Collegio vescovile di Viterbo — Terreno seminativo, boschivo, da taglio e da frutto, con casa colonica per abitazione, con stalla e fienile, gravato di canone, in contrada Montagna, ai vocaboli Casalone, Scalone e Luparetta, confinante coi beni di Salvatori Enrico, degli eredi Mazzetti, dello Spedale Grande di Viterbo, e con altri, colla strada vecchia Romana e colla strada di San Martino, in mappa Montagna, numeri 3 (sub. 1, 2 e 4), 23, 23 1|2, 24, 49 (sub. 1, 2), 51, 87, 88, 88 1|2, coll'estimo di scudi 7105 69. Affittato pel solo taglio delle erbe e del legname al signor Marvaldi	148 02 70	1480 27	64,703 45	6470 34	3500 »	200 »
2	8992	9216	Nei comuni di Viterbo e Bagnaia — Provenienza dal Seminario vescovile di Viterbo — Predio composto di terreni vignati, olivati e seminativi, con casa colonica, in contrada La Quercia, intersecato dal fosso dell'Acqua Bianca, confinante con Buccelli D. Giovanni Battista, la strada di Vitorchiano, Carletti Gorgonio, Bernini Giovanni e lo stradello vicinale, distinto a catasto, nel comune di Viterbo, in mappa Ellera, sez. VII, coi numeri 1135, 1137, 1138 rata, 1140, 1141, 1142, 1580, 1581 rata, 1582 e 1583 rata, dell'estimo di scudi 898 61; nel comune di Bagnaia in mappa omonima, sez. unica, coi numeri 2180, 2181, 2182, 2183, 2184 e 2185, coll'estimo di scudi 331 02; estimo totale scudi 1229 93. Gravato di canone, ed affittato a Bianchini Andrea	13 82 90	138 29	13,654 81	1365 48	800 »	100 »

2047 Roma, addì 12 marzo 1882.

L'Intendente: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 9).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto oggi tenutosi, come all'avviso di asta n. 8, in data 5 aprile 1882, la

Provvista di 3000 *quint. di frumento occorrente al Panificio militare di Ancona, divisi in lotti di quintali* 100 *cadauno,*

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente tutto deliberato come segue:

Lotti numero 30 a lire 28 24 per ogni quintale.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, per lotti indivisibili di 100 quintali ciascuno, e sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 aprile corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza creda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che siano sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire duecento per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate, o condizionate, non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta comune, o filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel promemoria avviso d'asta del 5 aprile 1882, num. 8, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 17 aprile 1882.

2120 *Il Sottotenente Commissario*: CHIECCHIO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 1839) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 maggio 1882, nell'ufficio della Regia Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8954	9148	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario vescovile di Viterbo — Predio composto di terreni seminativi, olivati, vignati, ortivi e cannetati con casa colonica, gravato di canone, in contrada Le Farine, detto l'*Olmo*, confinante da più lati Carletti Clemente, il fosso delle Farine che l'interseca, la strada di Tortona ed il fosso dell'Olmo. In mappa Pagliano, sez. XXIª, nn. 274 al 289, 399, 400, 401, 767, 840, 841, 842, 839, 877. Estimo scudi 1680 46. Affittato a Marvaldi Paolo .	18 19 70	181 97	33,153 02	3315 30	2200 »	II incanto. Veggasi avviso 1821.

2042 Roma, addì 12 aprile 1882.

L'Intendente: TARCHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 31 marzo 1882 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 5, nel comune di Civitavecchia, via Adriana, nel circondario di Civitavecchia, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1561 26, avendo dato quello di lire 1287 64 nel 1879, di lire 1227 90 nel 1880, di lire 2168 95 nel 1881, la quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di lire 204 d'annuo canone, si fa noto che nel giorno 13 del mese di maggio anno 1882, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Civitavecchia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 156 12, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 18 aprile 1882.

2124 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MONTEFLAVIO

AVVISO.

Per gli effetti dell'articolo 17 del regolamento per la esecuzione della legge 30 agosto 1868, approvato con Regio decreto 11 settembre 1870, si previene il pubblico che in questa sala municipale trovasi ostensibile per il lasso di giorni 15 dalla data del presente, e nelle consuete ore d'ufficio, il progetto di costruzione del 1° tronco della strada comunale obbligatoria, onde mediante visione di esso possa chiunque vi abbia interesse presentare a questa segreteria comunale quei reclami che stimerà del proprio interesse, avvertendo però che siffatto progetto stradale tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865, per le espropriazioni di pubblica utilità.

Dalla Residenza municipale di Monteflavio, li 19 aprile 1882.

2122 *Il Sindaco*: MARTINO FLORIDI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

Mod. B.

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Aprile 1882.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 84,394,148 58
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 74,340,616 17		75,179,664 18
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 641,737 39		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 197,310 62	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 39,787,157 18
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 40,319,792 87		41,153,752 86
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 716,759 25		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 117,200 74		
Crediti				» 27,364,728 52
Sofferenze				» 5,081,504 83
Depositi				» 103,635,817 41
Partite varie				» 26,013,400 44
	Totale			L. 402,610,174 »
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,021,708 05
	Totale generale			L. 403,631,882 05

PASSIVO.

Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 2,625,501 50
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 187,063,940 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 68,331,175 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,763,165 09
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 103,635,817 41
Partite varie	» 21,267,434 67
Totale	L. 401,437,033 86
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,194,848 19
Totale generale	L. 403,631,882 05

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,998,086 40
Bronzo	» 4,343 18
Biglietti consorziali	» 59,700,329 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,691,390 »
Totale	L. 84,394,148 58

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 e 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 »
Sulle anticipazioni di sete	» 6 »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 2 1/2 a 3
Sui conti correnti passivi	

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	490,784	L. 24,539,200 »
da L. 100	545,360	» 54,536,000 »
da L. 200	46,408	» 9,281,600 »
da L. 500	53,116	» 26,558,000 »
da L. 1000	21,678	» 21,678,000 »
	Totale	L. 136,592,800 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 266,148	L. 133,074 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 728	» 1,456 »
» 5	» 24,466	» 122,330 »
» 10	» 2,998	» 29,980 »
» 20	» 4,665	» 93,300 »
» 250	» 364	» 91,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 137,063,940 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . L. 137,063,940 » è di uno a » »

Il rapporto fra la riserva L. 79,702,758 50 { la circolazione L. 137,063,940 » e gli altri debiti a vista » 68,331,175 19 } L. 205,395,115 19 è di uno a » »

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,248,448 99.

Viste: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

2112

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 19 maggio 1882, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due distinti lotti, cioè fondi urbani e rustici, posti nel comune di Fiano Romano, espropriati in danno del signor Vincenzo Biondi, di Fiano Romano, ad istanza del signor Giuseppe Cearini.

Fondi urbani.

1. Fondo urbano in piazza delle Cascine, di due vani al primo piano e due al piano terreno, numeri di mappa parte 143 e 144.
2. Cantina, via Cadorna, n. di mappa 167.
3. Granaro in via Garibaldi, n. di mappa 250.
4. Locale ad uso pollaio, in piazza del Giardino, di un vano pianoterra, n. di mappa 260 1/4.
5. Casa di affitto, di un vano al piano terreno ed uno al 1° piano, in via Cavour, n. di mappa 343.
6. Casa per uso di un vano pianoterra e due al 1° piano, in via Cavour, n. di mappa 346, ed altra casa in via Cadorna, di otto vani terreni e sette al 1° piano, in nn. di mappa 343 e 348, e molino ad olio, di n. di mappa 349.
7. Locale piano terreno, ad uso di stalla, in via Pescheria, in mappa numero 376.
8. Locale terreno con un vano superiore, ad uso di cantina, e casina, in via Pescheria, n. di mappa 387, ed altro locale ad uso di cantina, in detta via, al n. di mappa 358.

Fondi rustici.

1. Terreno seminativo, in vocabolo Monte Pani, con n. di mappa principale 64, tavole 252, e principale 168, seminativo, tavole 8 98.
2. Terreno seminativo, in vocabolo Canretaccio, n. di mappa 1 principale sub. 94, tavole 1 75.
3. Terreno seminativo, in contrada Prato del Cervo, n. 1 di mappa, principale 701, tavole 25 10, e n. 702, casa diruta, tavole 00 29, id. n. 705, seminativo, tavole 42 68, id. n. 706, pascolivo, di tavole 35 90, id. n. 712, pascolivo, di tavole 9, id. n. 713, di tavole 33 92, id. n. 963, pascolivo, di tavole 13 46, id. 964, seminativo, di tavole 5 76, formanti un sol corpo.
4. Terreno seminativo in contrada La Foresta, al numero di mappa 731, di tavole 35 42 e 945, di tavole 25 42.
5. Terreno seminativo in contrada Scaranzone, di tavole 31 25, in numero di mappa part. 2, n. 69 sub. 1, ed altro di tavole 23, in numero di mappa come sub. 2.
6. Terreno pascolivo in contrada Monte Giglio, di tavole 10 86, di numero di mappa parte 2, 234, altro boschivo, di tavole 9 90, di numero di mappa 2, 235, altro seminativo di tavole 27 68, ed altro di tavole 42 21, numero di mappa 4, n. 256 sub. 1 e 2, ed altro pascolivo di tavole 12 02, di numero di mappa parte 2, n. 237.
7. Terreno seminativo, contrada Pazzo Lavatore, tavole 39 46, mappa 2, 241 sub. 1, ed altro seminativo di tavole 24 38, principale 2, 241 e 242 sub. 2, altro terreno pascolivo, olivato, contrada Monte Ciolo, tavole 16, mappa 2, 720 sub. 2, ed altro boscoso, contrada Monte Giglio, tavole 6 61, mappa 2, 983 sub. 2.
8. Terreno pascolivo, olivato, tavole 203, e vignato di tavole 4 11, contrada il Casino, numero di mappa 2, 333 e 337.
9. Terreno pascolivo, tavole 9 72, e pascolivo, olivato, tavole 15 86, mappa 2, 440 al 443, contrada Tre Portoni.
10. Terreno seminativo, di tavole 7 72, cannetato, di tavole 2 28, e vignato, di tavole 2 58, vocabolo Capo di Monte, mappa 2, 461, 469, 470.
11. Terreno seminativo, di tavole 7 35, pascolivo, olivato, di tavole 8 35, vignato, tavole 3 29, contrada Capo di Monte, mappa 2, 574 al 580.
12. Terreno seminativo, tavole 1 34, e boscoso, di tavole 1 71, contrada Val Casale, mappa 2, 680, 681,

13. Terreno seminativo, tavole 4 48, e pascolivo, olivato, di tavole 0 79, mappa 2, 930, 978, in contrada Casino.

L'incanto verrà aperto sul prezzo:

1° Lotto. Fondi urbani, in lire 942.

2° Lotto. Fondi rustici, in lire 6492.

Roma, 17 aprile 1882.

2082 Avv. Carlo Sarmiento proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Castrovillari

Rende noto

Essersi resi vacanti nei comuni di Francavilla Marittima, Malvito e Lungro, gli uffizi di notaro per la cessazione avvenuta dalle loro funzioni dei signori notari Vincenzo Montilli, Pasquale Lippo e Vincenzo Laurito, deceduti, lasciando i due primi vacanti piazze uniche, ed il terzo nel suo comune altra piazza coperta, ma con una popolazione eccedente cinquemila abitanti,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 e 135 della legge 25 maggio 1879 e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Castrovillari, addì 26 marzo 1882.

Il presidente
con titolo e grado onorifico di pretore
Dott. Benedetto Pace.

2044 Il segretario Pietro Pepe.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.

Bando di vendita sul sesto.

Il sottoscritto procuratore, surrogato al defunto avv. Federigo cav. Messi, con decisione della Commissione del patrocinio gratuito del giorno 21 marzo 1879, nel giudizio di espropriazione promosso dai signori Ageno e Romani Ottaviano, fa noto al pubblico che nell'udienza del ventisette corrente aprile avrà luogo l'incanto sull'aumento del sesto, offerto dal conte signor Giovanni Latini Macioti, sopra i due fondi descritti ampiamente nel primo bando di vendita, in data 29 agosto 1881, il primo sotto il n. 39, e l'altro sotto il n. 54, ed aggiudicati alla signora Penelope Romani nel primo incanto. E così il lotto n. 39 verrà aperto sul prezzo di lire 466 66; il lotto n. 54 sul prezzo di lire 303 33.

Velletri, li 16 aprile 1882.

2092 Luigi avv. Novelli proc.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto annunzia, a mente dell'articolo 955 Codice civile, che con atto di questa cancelleria del sedici corrente i signori Notarangeli Pio e Gaetano, maggiorenni, romani, hanno dichiarato di non accettare, se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dal loro genitore Antonio, morto qui in Roma, via della Carità, il giorno 8 dicembre 1881, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li diciotto aprile 1882.

2107 Il canc. Turci.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di notaio con residenza in Lonato.

Chiunque intendesse di concorrervi presenterà al protocollo di questo Consiglio, entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente, la propria istanza, in bollo da una lira, corredata dai documenti prescritti dalle vigenti disposizioni.

Brescia, dal Consiglio notarile, il 10 aprile 1882.

2059 Il presidente dott. Perugini.

N. 150.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 45 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 2,702,122 36, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 16 marzo u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'estirpazione di una parte dei banchi rocciosi che ingombrano il Porto di Palermo,

si procederà alle ore 10 ant. di lunedì 8 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 2,554,856 69 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 6 settembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 140,000, e in lire 300,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 aprile 1882.

2084 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CITTÀ DI SALUZZO

Scadenza di fatali.

L'impresa di tutte le opere e provviste necessarie per la sistemazione della via dell'Ospedale, dalla piazza Vittorio Emanuele al ponte sul Rivo Torto, venne ieri deliberata col ribasso del 3 per cento sulla somma peritale complessiva di lire 42,839 80, riducendosi così la medesima a lire 41,554 61.

Si previene il pubblico che il termine utile per presentare un partito di diminuzione non inferiore al vigesimo di quest'ultima somma, scade alle ore dodici meridiane del giorno 30 corrente.

Saluzzo, addì 16 aprile 1882.

2114 *Il Segretario civico*: VEGETTI.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il giorno sei del corrente mese, la signora Rosso Federica del vivente Giuseppe, vedova di Celestino Belmondo, domiciliata in Roma, piazza del Gesù, n. 37, dichiarò di accettare, tanto nell'interesse proprio che in quello dei suoi figli minori Paolo e Bianca Belmondo, col beneficio dell'inventario, l'eredità del rispettivo loro marito e padre sunnominato, deceduto nel domicilio sopra indicato *ab intestato* il ventuno gennaio ultimo scorso.

Roma, 16 aprile 1882.

2116 Il canc. Vittorio Gatti.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Mantova.

Dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra istanza di Moretti Luigia fu Giuseppe, agente in proprio, e per la figlia minorenne Pasquali Annunziata, il prefato R. Tribunale di Mantova in camera di consiglio pronunziava sentenza in data 24 marzo 1882, n. 8158 volume, debitamente registrata nel 27 marzo stesso, colla tassa di lire 6, e con detta sentenza dichiarava l'assenza di Pasquali Giuseppe fu Giuseppe Antonio, scomparso dalla sua residenza di Quingentole fino dal 16 settembre 1875.

Mantova, 8 aprile 1882.

2012 Avv. Leonardo Favo.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del sig. Sante Petrini, domiciliato in Campagnano, ed elettivamente in Roma presso il procuratore sig. avv. Raffaele Tuccimei dal quale è rappresentato,

Io Minestrini Giosafat usciere presso il suddetto Tribunale ho notificata la sentenza resa dal predetto Tribunale, pubblicata il 13 giugno 1881, registrata a Roma il 16 detto mese ed anno al vol. 110, n. 9097 atti giudiziari, spedita in forma esecutiva il 10 luglio successivo, alla signora Adelaide De Angelis, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, colla quale sentenza fu prefisso il termine di giorni 20 a depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato la somma di lire 1612 50, dovute come dagli atti, colla condanna alle spese.

Roma, 17 aprile 1882.

2109 Giosafat Minestrini usciere.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA
per svincolo di rendita nominativa.

Il causidico collegiato Alessandro Furno, nell'interesse delle signore Bonola Emilia e Giovanna, sorelle di Leopoldo, moglie la prima di Cametti Stefano e la seconda di Ferraris Vittorio, residenti in Gattinara,

Notifica

Che fu presentata al Tribunale civile di Vercelli domanda per svincolo di una rendita di lire ottanta sul Debito Pubblico italiano cinque per cento, portata da certificato attualmente inscritto sotto i numeri 60371 nero e 455671 rosso, e numero 13450 del registro di posizione, proveniente dall'originaria inscrizione n. 15765 del Debito Pubblico 1831, vincolata ad ipoteca per la malleveria prestata dal signor Pietro Fiore, alla residenza di Gattinara, nella sua qualità di notaio, deceduto in quel luogo addì 30 settembre 1857.

Questa rendita dagli eredi del notaio Fiore fu ceduta alli Bonola Francesco, Giuseppe ed Antonio, con atto di transazione 23 agosto 1858, rogato Tibò, e da questi ultimi e loro eredi passata alle sorelle Bonola Emilia e Giovanna con rogito Travostini 14 febbraio 1882.

Si diffida chiunque abbia interesse che, trascorsi i sei mesi dalle regolari inserzioni ed affissioni di cui all'articolo 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), modificata dalla legge 6 aprile 1879, decadrà dal diritto di fare opposizione allo svincolo della rendita di cui si tratta.

2087 Avv. Gabrioli sost° Furno.

AVVISO. 2117

Francesco Boccone fu Gio. Battista, nato, domiciliato e residente in Arma di Taggia, fa noto che egli ha sporto domanda, in base agli articoli 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, chiedendo di essere autorizzato, per sè e successori, ad aggiungere all'attuale cognome quello di *Lotti*; e che è stato con Ministeriale decreto 29 marzo 1882 autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del decreto succitato.

Invita pertanto chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro dal giorno della seguita pubblicazione, a termini dell'art. 122 del detto decreto.

Per Francesco Boccone
Revelli avv. e proc.

DECRETO DI ADOZIONE.

La prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli,

Sulla dimanda dei coniugi signori Gennaro Altobelli fu Raffaele e Maria Luigia Ceraso fu Michele, domiciliati in Arienzo,

Con decreto emesso nel dì 10 febbraio 1882 ha dichiarato di farsi luogo all'adozione di Anna Farina, trovatella, fatta nella di costei persona dai suddetti coniugi signori Altobelli e Ceraso.

Per estratto conforme,

Napoli, 18 aprile 1882.

2100 Domenico Carullo proc.

INTENDENZA DI FINANZA DI BELLUNO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta pel riappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto che sarà tenuto un nuovo incanto.

1. Il riappalto avrà effetto dal giorno 1° giugno 1882 fino al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo di riappalto complessivo per ciascuno dei lotti abbasso indicati è:

Pel lotto 1° di L. 11,200 (lire undicimila duecento).
Pel lotto 2° di „ 4,888 (lire quattromila ottocentottantotto).
Pel lotto 4° di „ 2,488 (lire duemila quattrocentottantotto).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 28 aprile 1882.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè l'importo di

L. 1866 66 pel lotto 1° — L. 814 66 pel lotto 2° — L. 414 66 pel lotto 4°.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, presso la Prefettura locale e presso i Commissariati distrettuali della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 13 maggio 1882, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 29 maggio 1882, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi distrettuali, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio degli annunzi legali per la provincia di Belluno.

Prospetto dei lotti e comuni pei quali si procede all'appalto.

Lotto 1° — Fonzaso, Lamon, Sovramonte, Arsiè, Seren — Importo annuo canone lire 11,200 (lire undicimiladuecento).

Lotto 2° — Mel, Trichiana, Limana, Lentiai — Importo annuo canone lire 4888 (lire quattromilaottocentottantotto).

Lotto 4° — Sedico, Sospirolo — Importo annuo canone lire 2488 (lire duemilaquattrocentottantotto).

Belluno, 10 aprile 1882.

2106 *L'Intendente*: BOTTESINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1a)

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo (N. 17).

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso equivalenti o superiori al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 30 marzo 1882 risultarono provvisoriamente deliberate le provviste sotto indicate, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 30 detto mese, n. 11, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed il ventesimo, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale L. C.	IMPORTO della provvista L. C.	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto Lire	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto L. C.	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	RIBASSI avuti per ogni 100 lire nel periodo dei fatali	Prezzo ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	9500	9 »	85,500 »	19	500	4500	450 »	Per 10 lotti L. 12 05 » 9 » » 12 02	5 05 per 100 5 25 per 100	L. 3757 88 » 3751 24
2	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48	»	1500	14 »	21,000 »	3	500	7000	700 »	Per 1 lotto L. 24 15 » 2 » » 23 10	5 per 100	L. 5044 02 » 5113 85
3	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2000	11 »	22,000 »	4	500	5500	550 »	Per 2 lotti L. 22 85 » 2 » » 21 70	5 per 100	L. 4031 08 » 4091 17
4	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62 .	»	200000	0 60	120,000 »	200	1000	600	60 »	Per 50 lotti L. 27 07 » 50 » » 26 67 » 50 » » 26 27 » 50 » » 26 19	5 per 100	L. 415 70 » 417 98 » 420 26 » 420 71
5	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88	»	50000	1 30	65,000 »	50	1000	1300	130 »	L. 15 11	5 per 100	L. 1048 39
6	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	200000	0 70	140,000 »	200	1000	700	70 »	L. 24 17	5 25 per 100	L. 502 94

Luogo e termine per la consegna e pagamento delle provviste — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1882, e dell'altra metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre p. v.; od altrimenti metà di ogni lotto entro giorni centoventi, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento delle provviste non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, a nuovo incanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, ad un'ora pomeridiana del giorno 29 aprile 1882, sulla base dei sopraindicati prezzi e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori i prezzi sui quali si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze, Roma e Napoli.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 10 marzo 1882, n. 6.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Torino, addì 14 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

2086

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Boiano.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Boiano, nel circondario di Isernia, nella provincia di Campobasso.

A tale effetto nel giorno 6 del mese di maggio anno 1882, alle ore 12 mer., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Campobasso l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Benevento.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 30 rivendite, situate nei seguenti comuni o frazioni di comuni: Boiano, Civita Superiore, Cameli, Campochiaro, Cantalupo, Colle d'Anchise, Frosolone, Guardiaregia, Macchiagodena, Roccamandolfi, Sant'Angelo in Grotte, San Massimo, San Polo Matese, Spineto e Vinchiaturo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune	Quint. 2517	equivalenti a	L. 134,700	„
	Raffinato.	Id. „	id.	„ „	
	Pastorizio	Id. 85	id.	„ 1,020	„
	In complesso	Quint. 2602	equivalenti a	L. 135,720	„
b) Pei tabacchi	Nazionali.	Quint. 64	pel compless. importo di	L. 54,000	„
	Esteri . . .	Id. „	id.	„ „	
	In complesso. . . .	Quint. 64	pel compless. importo di	L. 54,000	„

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 4 239 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 2 110 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6892 60.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5892 60, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 397 30, ammonterebbe in totale a lire 1397 30, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Campobasso.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali	sali per il valore di. . .	L. 10,000
In quintali	tabacchi id.	„ 4,000
	e quindi in totale	L. 14,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Campobasso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Campobasso, addì 14 aprile 1882.

2077 *L'Intendente*: FRICON.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA (N. 38).

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 aprile 1882, alle ore 2 pom., si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, all'appalto dei *Lavori di completamento della fortezza di Exilles, ascendenti a lire* 255,000, *da eseguirsi nel termine di giorni duecentocinquanta.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 1° maggio 1882.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 26,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi dell'ora una pomeridiana del giorno 25 aprile 1882, fissato per l'incanto;

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 19 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

2074

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 10 al 16 aprile 1882. 2095

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale — Risparmi . .	441	138,320 73	297	72,051 29
Cassa Centrale — Depositi . .	48	240,292 97	43	131,304 69
	489	378,613 70	340	203,355 98
Casse affiliate - Risparmi e Depositi dal 9 al 15 detto . . .	45	2,440 27	31	9,681 83
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		14,000 »		»

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1836)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 1° maggio 1882, nell'ufficio della R. Pretura di Civita Castellana, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Civita Castellana.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	8985	9189	Nel comune di Orte — Provenienza dal Monastero di Sant'Antonio Abate in Orte — Terreno seminativo e boschivo, vocabolo Poggio della Casetta, gravato di pascolo, confinante Due Carracci, strada comunale di Bassanello ed Andreuzzi. In mappa sez. IVª, nn. 534, 668, 669, estimo scudi 242 34 — Terreno boschivo, vocabolo Troscione, Terre di Schifa, confinante Andreuzzi e Moscaroli. In mappa sez. IIIª, nn. 544, 673. Estimo scudi 22 15. Totale estimo scudi 264 49. Affittato a Panetta Giovanni	20 30 50	203 05	8224 75	822 47	500 »	50 »

2043 Roma, addì 12 marzo 1882.

L'Intendente: TARCHETTI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto lo incanto, di cui nell'avviso d'asta del 25 marzo 1882, per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento marittimo, durante l'anno 1882, di

Legname abete dell'Adriatico, cioè in alberi, in bagli ed in tavole, per la somma presunta complessiva di lire 88,500,

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 10 maggio 1882 si terrà nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, un secondo incanto a partito segreto, colle norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 9000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Per superiore disposizione essendo stati ridotti i termini d'incanti, il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 17 maggio 1882.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni suddette, accompagnate dal deposito sopra indicato, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 19 aprile 1882.

2113 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 6 marzo 1882 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi situato in Camposampiero, si rende noto che nell'incanto oggi seguito, l'appalto stesso venne deliberato provvisoriamente per le provvigioni in ragione di lire 2 74 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 1 49 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Il termine perentorio di giorni 15 per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 27 corrente aprile, alle ore 11 ant.

Dall'Intendenza di finanza, Padova, 13 aprile 1882.

2123 *L'Intendente*: C. NORIS.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

2° AVVISO D'ASTA *per l'affitto del bosco comunale.*

Per la deserzione degli incanti a partiti segreti tenutisi quest'oggi per lo affitto del bosco di proprietà di questo comune, si rende pubblico che nel giorno 26 corrente si sperimenteranno le nuove aste alle istesse condizioni e norme stabilite nel capitolato d'oneri e nel primo avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente, n. 85, e nel Supplemento foglio degli annunzi legali della provincia del 12 corrente, n. 29.

Le offerte per miglioramento di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione saranno validamente presentate alla segreteria fino alle dodici meridiane del 2 maggio prossimo venturo.

Gravina in Puglia, lì 16 aprile 1882.

2118 *Il Segretario comunale*: M. PELLICCIARI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.